BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA SOMALA

ANNO VIII Mogadiscio, 28 Giugno 1968 **Suppl. n. 6 al n. 6**

Direzione e Redazione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri
Pubblicazione Mensile

PREZZO: Sh. So. 5 per numero—Arretrati il doppio—**ABBONAMENTI:** Annuo per la Somalia Sh. So. 100. Estero Sh. So. 150—L'abbonamento in qualunque tempo richiesto, decorre dal 1° Gennaio e l'abbonato riceverà i numeri arretrati—**INSERZIONI:** per ogni riga o spazio di riga Sh. So. 2—Le inserzioni si ricevono presso la Direzione del Bollettino. L'importo degli abbonamenti e delle inserzioni deve essere versato all'Ufficio Imposte sugli Affari

SOMMARIO

PARTE PRIMA

LEGGI E DECRETI

LEGGE 6 Giugno 1968 n. 13 — *«Elezioni Politiche ed Amministrative».* Pag. 637

LAW No. 13of 6 June 1968 — *«Political Election and Local Council Elections».* Pag. 675

PARTE SECONDA

DISPOSIZIONI, COMUNICATI, AVVISI, VARIE

N. N.

Stamperia dello Stato — Mogadiscio

PARTE PRIMA

LEGGI E DECRETI

LEGGE 6 Giugno 1968, n. 13.
«Elezioni Politiche ed Amministrative».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Preso atto dell'approvazione dell'Assemblea Nazionale;

PROMULGA

la seguente legge:

TITOLO I.

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1

Sistema e modalità elettorali

1. La presente legge disciplina il sistema e le modalità concernenti le elezioni dei Deputati e le elezioni dei Consigli Municipali e può essere applicata sia in caso di elezioni abbinate che in caso di elezioni separate.

2. Salvo espressa distinzione, formulata caso per caso, le norme contenute nella presente legge si applicano ad entrambi i sistemi elettorali di cui al precedente comma.

3. Nell'attuazione delle norme contenute in ciascun articolo della presente legge deve essere data la precedenza, in caso di elezioni abbinate, alle operazioni relative alla elezione dei Deputati.

Art. 2

Durata del mandato elettorale

1. A norma dell'art. 52, primo comma, della Costituzione della Repubblica, la durata di ogni legislatura è di cinque anni, a decorrere dal giorno della proclamazione ufficiale dei risultati elettorali, indipendentemente dalla data di pubblicazione dei risultati stessi.

2. L'Assemblea Nazionale si riunisce di diritto il trentesimo giorno dalla proclamazione, salvo che il Presidente della Repubblica, per ragioni di urgente necessità, ritenga opportuno convocarla prima di tale data.

3. I Consigli Municipali durano in carica cinque anni, a decorrere dalla proclamazione dei risultati elettorali, ed entrano in funzione dalla data di pubblicazione dei risultati stessi.

4. I Sindaci e i Vice Sindaci eletti dai rispettivi Consigli Municipali a norma dell'art. 11, I° comma, della legge 14 agosto 1963, n. 19, durano in carica lo stesso periodo stabilito per i Consigli Municipali al precedente comma 3.

Art. 3

Deputati elettivi e Consiglieri Municipali

1. Il numero dei membri elettivi dell'Assemblea Nazionale è di 123 Deputati, la cui ripartizione nei vari Collegi elettorali è stabilita nella Tabella A), allegata alla presente legge.

2. La composizione numerica dei Consigli Municipali è stabilita nella Tabella B), allegata alla presente legge.

Art. 4

Elettorato attivo

1. E' elettore ogni cittadino il quale:

a) compie non meno di diciotto anni entro l'anno in cui sono tenute le elezioni;

b) non è stato dichiarato alienato dall'Autorità giudiziaria;

c) non è stato interdetto dai pubblici uffici nè privato dei diritti elettorali per effetto di condanna penale;

d) non si trova in stato di detenzione per espiazione di pena.

2. Ogni elettore dispone di un solo voto per ciascun tipo di elezione.

3. Il voto è personale, uguale, libero, diretto e segreto.

4. Gli elettori possono esercitare il diritto di voto nel Collegio o nella Circoscrizione elettorale in cui si trovano nel giorno delle votazioni.

Art. 5

Elettorato passivo

1. E' eleggibile alla carica di Deputato o di Consigliere municipale ogni elettore il quale nell'anno in cui sono tenute le elezioni compie almeno 25 anni e dimostra di saper leggere e scrivere.

2. Per l'elezione a Deputato, lo stesso candidato può essere presentato in più Collegi elettorali ed è tenuto, ove risulti eletto in più Collegi, ad optare per uno di essi ai sensi dell'art. 59, secondo comma, della presente legge.

3. L'elettore presentato come candidato alle elezioni politiche può essere contemporaneamente presentato anche per l'elezione a Consigliere municipale della Circoscrizione in cui detto candidato risiede abitualmente.

4. Nel caso previsto al precedente comma, il candidato che risulti eletto in entrambe le liste ha l'obbligo di optare per l'una o per l'altra carica entro il termine di cui al secondo comma dell'art. 59 della presente legge, mediante richiesta scritta da presentare all'Ufficio elettorale centrale. In mancanza di tale opzione entro il termine stabilito, l'interessato decade di diritto dalla carica di Consigliere municipale e resta confermato nella carica di Deputato.

Art. 6

Ineleggibilità

1. Sono ineleggibili tutti i dipendenti dello Stato e di Enti Pubblici, civili, militari o militarizzati, di ogni ordine e grado, salvo che abbiano presentato le proprie dimissioni dall'impiego almeno 180 giorni prima delle votazioni.

2. La data della presentazione delle dimissioni dovrà risultare da apposita dichiarazione della Amministrazione di appartenenza.

Art. 7

Indizione delle elezioni

1. Le elezioni politiche e le elezioni politiche ed amministrative abbinate sono indette con decreto del Presidente della Repubblica, controfirmato dal Primo Ministro e dal Ministro dell'Interno, ai sensi degli articoli 52 e 53 della Costituzione.

2. In caso di elezioni amministrative separate esse sono indette con decreto del Ministro dell'Interno.

3. I decreti di indizione delle elezioni devono indicare la data delle votazioni.

Art. 8

Suddivisione elettorale del territorio nazionale

1. Ai fini delle elezioni politiche il Territorio nazionale è diviso in Collegi distrettuali, corrispondenti ciascuno al territorio di un Distretto.

2. Per le elezioni amministrative il territorio di ogni Amministrazione municipale costituisce una Circoscrizione elettorale.

3. I Collegi e le Circoscrizioni sono suddivisi in Sezioni elettorali uniche, funzionanti cioè sia per l'elezione dei Deputati che per l'elezione dei Consigli Municipali, o per entrambe.

4. La suddivisione in Sezioni elettorali è disposta con provvedimento del Ministro dell'Interno, almeno quaranta giorni prima della data delle votazioni, su proposta dei Commissari distrettuali territorialmente competenti.

Art. 9

Sistema elettivo

1. Per l'elezione dei Deputati, ogni partito politico regolarmente costituito può presentare per ciascun Collegio elettorale una lista di candidati non inferiore al doppio e non superiore al triplo del numero dei Deputati da eleggere in ciascun Distretto.

2. Per l'elezione dei Consigli Municipali, ogni partito politico regolarmente costituito può presentare per ciascuna Circoscrizione elettorale una lista di candidati non inferiore al doppio e non superiore al triplo dei Consiglieri da eleggere in ciascuna Amministrazione municipale.

3. I seggi di Deputati e di Consiglieri municipali sono assegnati alle liste dei candidati col metodo del quoziente elettorale ed il computo dei resti. Le liste di candidati che non abbiano raggiunto il quoziente elettorale sono escluse anche dal computo dei resti Qualora nessuna lista raggiunga il quoziente, i seggi sono assegnati alle liste che ottengono il maggior numero di voti.

4. Se in un Collegio o in una Circoscrizione elettorale la lista è unica, non si procede a votazione e vengono proclamati eletti i candidati elencati nella lista, secondo l'ordine di presentazione, fino alla concorrenza del numero dei seggi assegnati al Collegio o alla Circoscrizione.

TITOLO II.

PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

Art. 10

Atto di presentazione delle liste dei candidati

1. Sia per le elezioni politiche che per le elezioni amministrative, l'atto di presentazione della lista dei candidati — firmato dai rappresentanti, legalmente riconosciuti, del comitato o della sezione locale del partito politico interessato — deve indicare il nome, la paternità, il nome dell'avo paterno, l'anno ed il giorno di nascita ed eventualmente il soprannome dei candidati, specialmente nei casi di omonimia, nonchè il Collegio o la Circoscrizione per cui essi sono designati. Per i candidati indicati nell'art. 6, ai predetti requisiti deve essere aggiunta la dichiarazione dell'Amministrazione di provenienza relativa alla presentazione delle dimissioni.

2. All'atto di presentazione della lista devono essere allegati:

a) il contrassegno di lista, in quattro esemplari;

b) una dichiarazione scritta e sottoscritta da ciascun candidato, con la quale egli dichiara di accettare la candidatura e di possedere i requisiti di cui all'art. 5 della presente legge.

3. L'ordine di successione in cui sono elencati i candidati di una stessa lista, indicato da un numero progressivo, stabilisce l'ordine di precedenza ai fini della proclamazione dei candidati eletti

4. Per l'elezione dei Deputati, il candidato che si trovi all'estero può accettare anche telegraficamente la candidatura, depositando l'atto di accettazione presso una Rappresentanza diplomatica o consolare della Repubblica all'estero, che provvede d'ufficio all'inoltro dell'atto.

5. Il candidato residente nel territorio della Repubblica e che si trovi in località diversa da quella nella quale sia stata presentata la sua candidatura può accettarla anche telegraficamente depositando il relativo atto di accettazione presso un qualsiasi Commissario distrettuale.

6. In caso di divergenze o contestazioni derivanti dalla presentazione di più liste da parte dello stesso partito politico nello stesso Collegio o nella stessa Circoscrizione elettorale, decide il Comitato centrale del partito interessato.

Art. 11

Contrassegno di lista

1. Il contrassegno di lista, allegato all'atto di presentazione delle candidature, non deve essere confondibile con quello di altre liste presentate da altri partiti nello stesso Collegio o nella stessa Circoscrizione elettorale.

2. Il contrassegno può essere figurato, ma non deve contenere emblemi o bandiere di stati o simboli di carattere etnico.

3. E' vietato ad ogni partito politico di far uso del contrassegno usato in precedenti elezioni da altro partito.

4. Ogni partito politico può far uso dello stesso contrassegno di lista in più Collegi o nella totalità di essi, sia per le elezioni politiche che per quelle amministrative.

Art. 12

Sottoscrizione dell'atto di presentazione

1. Per le elezioni politiche, ciascun atto di presentazione di lista deve essere sottoscritto, alla presenza del Commissario distrettuale o di un suo delegato, da un numero di elettori dello stesso Collegio non inferiore a cinquecento.

2. Per l'elezione dei Consigli Municipali l'atto di presentazione di lista deve essere sottoscritto, alla presenza del Commissario distrettuale o di un suo delegato, da un numero di elettori della stessa Circoscrizione non superiore nè inferiore alle cifre sottoindicate:

Municipi di classe A) — minimo 600 — massimo 800;

Municipi di classe B) — minimo 400 — massimo 600;

Municipi di classe C) e D) minimo 200 — massimo 300.

3. Il riconoscimento della qualità di elettore di colui che sottoscrive l'atto di presentazione è effettuato con procedimento sommario dalle Autorità che ricevono l'atto di presentazione le quali, nei casi dubbi, possono chiedere accertamenti o indagini di polizia.

4. E' vietato sottoscrivere più di un atto di presentazione: tuttavia, in caso di elezioni abbinate, lo stesso elettore può sottoscrivere soltanto un atto di presentazione per ciascun sistema di elezione.

5. Dall'atto di presentazione di lista deve risultare il nominativo e il recapito di tre elettori, delegati:

a) a depositare l'atto di presentazione, ai sensi dell'art. 14;

b) a compiere ogni altra conseguente attività, di natura procedurale ed esecutiva.

6. La perdita della qualità di elettore da parte dei sottoscrittori non rende invalida la sottoscrizione precedentemente effettuata.

7. Durante la presentazione e la sottoscrizione delle liste dei candidati gli uffici del Commissario distrettuale o del suo delegato debbono restare aperti al pubblico dalle ore 8 alle ore 18 di ogni giorno feriale.

Art. 13

Deposito cauzionale

1. Ogni atto di presentazione di lista deve essere accompagnato, a pena d'inammissibilità, dalla ricevuta di un deposito cauzionale versato presso una Sezione di Tesoreria, una Banca o un Ufficio postale, a favore dell'Amministrazione dello Stato, della seguente misura:

a) per le elezioni politiche: Sh. So. 5.000 (cinquemila);

b) per le elezioni amministrative:

— Amministrazione di classe A) — Sh. So. 5.000 (cinquemila)

— Amministrazione di classe B) — Sh. So. 3.000 (tremila)

— Amministrazione di classe C) — Sh. So. 2.000 (duemila)

— Amministrazione di classe D) — Sh. So. 1.000 (mille).

2. Il deposito cauzionale è restituito d'ordine del Commissario distrettuale nel caso in cui la lista ottenga i voti necesari per la elezione di almeno un Deputato o di due Consiglieri municipali; in caso contrario è incamerato all'Erario.

Art. 14

Deposito delle liste

1. Gli atti di presentazione di lista devono essere depositati presso l'Ufficio del Commissario distrettuale territorialmente competente non oltre le ore diciotto del quarantacinquesimo giorno precedente la data delle votazioni. Detto termine è prorogato fino all'espletamento delle operazioni di sottoscrizione delle liste, nel caso in cui avanti l'ufficio del Commissario distrettuale si trovino ancora sottoscrittori di lista all'ora della scadenza.

2. Il Commissario distrettuale verifica immediatamente la regolarità dell'atto e degli allegati; assegna un numero progressivo agli atti riscontrati regolari, rilasciandone ricevuta; restituisce gli atti riscontrati irregolari ai delegati di cui al quinto comma dell'art. 12, con indicazione scritta dei motivi della mancata accettazione.

3. Avverso il mancato accoglimento di un atto di presentazione di lista, i delegati possono presentare entro tre giorni ricorso scritto per motivi di legittimità al Tribunale regionale territorialmente competente, il quale decide entro i tre giorni successivi. Avverso il provvedimento di rigetto del Tribunale è ammesso, entro lo stesso termine, ricorso alla Corte Suprema, la quale decide definitivamente almeno trenta giorni prima della data delle votazioni.

4. I ricorsi di cui al comma precedente si propongono senza particolari formalità di procedura ed anche mediante dichiarazione telegrafica.

Art. 15

Manifesti dei candidati

1. Ciascun Commissario distrettuale provvede alla compilazione di un manifesto, che deve contenere — secondo l'ordine di presentazione — le liste dei candidati del Collegio per le elezioni politiche, con i rispettivi contrassegni.

2. Con l'osservanza delle medesime formalità prescritte al comma precedente, il Commissario distrettuale provvede inoltre alla compilazione di un analogo manifesto per ogni dipendente Circoscrizione elettorale, ai fini delle elezioni amministrative.

3. Trenta giorni prima della data delle votazioni, il Commissario distrettuale provvede, inoltre, all'affissione dei manifesti di cui ai comma precedenti negli Albi distrettuali e municipali ed in altri luoghi pubblici, curandone eventualmente la diffusione con banditori ed, ove possibile, anche per mezzo della radio.

TITOLO III.

PROPAGANDA ELETTORALE

Art. 16

Inizio e termine

1. I comizi elettorali e le riunioni pubbliche elettorali hanno inizio dopo la pubblicazione dei manifesti di cui all'art. 15 ed hanno termine quarantotto ore prima del giorno delle votazioni.

2. Non sono ammessi cortei.

Art. 17

Comizi elettorali

1. Dei comizi e delle riunioni pubbliche elettorali deve essere dato preavviso almeno quarantotto ore prima, a cura dei promotori, al Commissario distrettuale territorialmente competente, il quale può vietarli per motivi pubblici di igiene, incolumità, buon costume, ordine e sicurezza, ovvero subordinarli a speciali modalità di tempo e di luogo.

2. Nel medesimo villaggio o centro abitato non possono aver luogo nello stesso giorno più di due comizi o riunioni pubbliche elettorali.

Art. 18

Manifesti e volantini

1. I manifesti e i volantini di propaganda elettorale debbono essere depositati, almeno ventiquattro ore prima della loro affissione o diffusione, presso l'Ufficio del Distretto e sono esenti da ogni onere di natura fiscale.

2. L'affissione dei manifesti e dei volantini di propaganda è vietata sugli edifici di culto.

Art. 19

Armi e uniformi di tipo militare

Nei comizi e nelle riunioni pubbliche elettorali è vietato in modo assoluto il porto d'armi e l'uso di uniformi di tipo militare o con queste confondibili.

TITOLO IV.

UFFICI ELETTORALI

Art. 20

Organi elettorali

Sono organi elettorali:

a) — gli Uffici elettorali di sezione;

b) — gli Uffici elettorali distrettuali;

c) — l'Ufficio elettorale centrale.

Art. 21

Uffici elettorali di sezione

1. Gli Uffici elettorali di sezione sono composti di un presidente e di due scrutatori, il più anziano dei quali ha funzioni di vice presidente.

2. Ad ogni Ufficio elettorale di sezione è assegnato un segretario.

3. Il presidente e gli scrutatori sono scelti fra gli elettori, il segretario anche fra i non elettori particolarmente qualificati.

4. Il presidente, gli scrutatori ed il segretario sono nominati dal Commissario distrettuale, il quale provvede anche alle eventuali sostituzioni.

5. In caso di urgente necessità, alla sostituzione degli scrutatori o del segretario che si rendesse necessaria nel corso delle votazioni provvede il presidente dell'Ufficio elettorale di sezione, scegliendo i medesimi fra le persone presenti che abbiano i requisiti previsti dalla legge.

Art. 22

Uffici elettorali distrettuali

1. Presso il capoluogo di ciascun Distretto ha sede un Ufficio elettorale distrettuale composto di un presidente e due scrutatori, il più anziano dei quali ha le funzioni di vice presidente.

2. Ad ogni Ufficio elettorale distrettuale sono assegnati un segretario e due addetti al calcolo delle cifre.

3. Il presidente e gli scrutatori sono scelti fra gli elettori, mentre il segretario e gli addetti al calcolo sono scelti anche fra i non elettori particolarmente qualificati.

4. Il presidente, gli scrutatori, il segretario e gli addetti al calcolo sono nominati dal Commissario distrettuale, il quale provvede anche alle eventuali sostituzioni.

Art. 23

Ufficio elettorale centrale

1. L'Ufficio elettorale centrale ha sede in Mogadiscio ed è composto di un presidente, di un vice presidente e di tre assistenti.

2. All'Ufficio sono assegnati un segretario e due addetti al calcolo delle cifre.

3. Presidente dell'Ufficio elettorale centrale è il Presidente della Corte d'Appello di Mogadiscio, vice presidente è il Presidente del Tribunale regionale del Benadir o chi ne fa le veci.

4. Gli assistenti sono scelti fra gli elettori; il segretario e gli addetti al calcolo possono essere scelti anche fra i non elettori particolarmente qualificati.

5. Gli assistenti, il segretario e gli addetti al calcolo sono nominati dal Ministro dell'Interno, il quale provvede anche alle eventuali sostituzioni.

Art. 24

Nomina e giuramento dei componenti gli Uffici elettorali

1. Le nomine dei componenti gli Uffici elettorali sono disposte e notificate agli interessati almeno quindici giorni prima della data delle votazioni.

2. Nessuno fra i nominati può ricusare l'incarico se non per inderogabili e comprovati motivi. Competente a concedere l'esonero è la stessa Autorità che ha provveduto alla nomina.

3. Prima di assumere l'incarico, ogni componente degli Uffici elettorali distrettuali e di sezione deve prestare pubblicamente, avanti al Presidente del Tribunale distrettuale, il seguente giuramento:

«Giuro nel nome di Dio che svolgerò le funzioni elettorali affidatemi con coscienza, lealtà e scrupoloso ossequio alla legge».

4. Il presidente ed il vice presidente dell'Ufficio elettorale centrale prestano analogo giuramento avanti al Presidente della Corte Suprema.

Art. 25

Stato giuridico

1. Tutti i componenti gli Uffici elettorali, nonchè i rappresentanti dei partiti regolarmente autorizzati ai sensi del quinto comma dell'art. 27, sono considerati ad ogni effetto di legge, durante l'esercizio delle loro funzioni, pubblici ufficiali.

2. Non possono ricoprire le suddette cariche i militari, i militarizzati, i Governatori regionali, i Commissari o Delegati distrettuali, i Sindaci, nonchè i candidati nei rispettivi Collegi o Circoscrizioni elettorali.

Art. 26

Trattamento economico

1. Ai componenti gli Uffici elettorali spetta la seguente diaria:

— presidente	Shs.	60
— vice presidente	»	50
— scrutatori, assistenti, segretari, addetti al calcolo	»	40

2. La diaria compete per ogni giorno di effettiva partecipazione alle operazioni degli Uffici elettorali. Per i dipendenti dello Stato o di Enti pubblici, essa è ridotta alla metà.

3. Per ogni giorno di necessaria permanenza fuori della normale residenza spetta inoltre ai componenti gli Uffici elettorali, a titolo di missione, la seguente indennità:

— presidente	Shs.	30
— scrutatori, assistenti, segretari, addetti al calcolo	»	20

Art. 27

Rappresentanti dei partiti politici

1. I Comitati centrali o le sezioni locali dei partiti politici regolarmente costituiti possono nominare un proprio rappresentante, scelto fra gli elettori, nonchè un supplente destinato a sostituirlo in caso di assenza, presso gli Uffici elettorali corrispondenti ai Collegi o alle Circoscrizioni in cui ciascun partito politico abbia presentato propri candidati.

2. Tale nomina è limitata, per ogni Ufficio elettorale, ad un rappresentante unico anche se lo stesso partito abbia presentato propri candidati — in caso di elezioni politiche ed amministrative abbinate — sia per l'elezione a Deputato che per l'elezione a Consigliere Municipale.

3. I Comitati centrali dei partiti politici che abbiano presentato propri candidati per le elezioni politiche possono inoltre nominare presso l'Ufficio elettorale centrale un proprio rappresentante, scelto tra gli elettori, nonchè un supplente destinato a sostituirlo in caso di assenza.

4. I rappresentanti dei partiti politici nominati ai sensi del presente articolo hanno diritto di assistere alle operazioni dell'Ufficio elettorale cui sono assegnati e di fare inserire a verbale le loro eventuali osservazioni.

5. L'atto di nomina deve essere presentato, non oltre il decimo giorno prima della data delle votazioni, al Commissario distrettuale, il quale rilascia ad ogni rappresentante una autorizzazione scritta ad accedere all'Ufficio elettorale a cui è assegnato.

Art. 28

Alta vigilanza

L'alta vigilanza sul buon andamento delle operazioni elettorali e sull'esatta applicazione della legge è esercitata dal Ministro dell'Interno.

TITOLO V.

OPERAZIONI PREPARATORIE

Art. 29

Materiale per gli Uffici elettorali

1. Il Ministero dell'Interno predispone il seguente materiale per ogni Ufficio elettorale di sezione:

a) un esemplare della presente legge;

b) un plico sigillato, contenente il bollo dell'Ufficio elettorale di sezione, con inchiostro e cuscinetto;

c) un plico sigillato contenente le schede per la votazione;

d) una urna elettorale;

e) una cassetta per le schede destinate alla votazione;

f) tre stampati di verbale per le operazioni dell'Ufficio elettorale di sezione;

g) le tabelle di scrutinio;

h) un congruo numero di matite copiative, per l'espressione del voto;

i) cinque manifesti contenenti le modalità che i votanti debbono osservare per esprimere il voto;

l) una boccetta con inchiostro indelebile;

m) la cancelleria e quant'altro necessario.

2. Il materiale di cui alle lettere c), d), e), f), g) del comma precedente deve essere raddoppiato ed opportunamente contraddistinto nel caso di elezioni abbinate.

3. Il Ministero dell'Interno predispone altresì il seguente materiale per ogni Ufficio elettorale distrettuale e per l'Ufficio elettorale centrale:

a) un esemplare della presente legge;

b) un plico sigillato, contenente il bollo dell'Ufficio elettorale, con inchiostro e cuscinetto;

c) tre stampati di verbale per le operazioni dell'Ufficio elettorale;

d) le tabelle di scrutinio;

e) la cancelleria e quant'altro necessario.

4. Il materiale di cui alle lettere c) e d) del comma precedente destinato agli Uffici elettorali distrettuali deve essere raddoppiato ed opportunamente contraddistinto nel caso di elezioni abbinate.

5. Il materiale di ciascun Ufficio elettorale deve essere raccolto in apposite cassette che il Ministero dell'Interno in tempo utile invia, chiuse e sigillate insieme alle urne elettorali, ai Commissari distrettuali territorialmente competenti.

6. Il materiale destinato all'Ufficio elettorale centrale è consegnato direttamente dal Ministero.

7. Il Ministero dispone contemporaneamente per l'invio e la consegna ai Commissari distrettuali, in plico sigillato, di un congruo numero di schede di riserva, destinate agli Uffici elettorali di sezione su richiesta motivata del rispettivo presidente.

8. Ove particolari difficoltà di comunicazione lo rendano necessario, il Commissario distrettuale può affidare ad uno o più delegati parte delle schede di riserva in altrettanti plichi chiusi e sigillati, da conservare a disposizione dei presidenti degli Uffici elettorali di sezione ubicati in località lontane dal capoluogo.

Art. 30

Bollo, verbali, urne e tabelle di scrutinio

1. I bolli degli Uffici elettorali, i verbali, le urne e le tabelle di scrutinio sono di tipo unico per tutto il Territorio della Repubblica.

2. I bolli hanno una numerazione unica e progressiva.

Art. 31

Schede elettorali

1. Le schede per l'elezione dei Deputati e le schede per l'elezione dei Consiglieri Municipali sono di carta di colore diverso e staccabili da bollettari a matrice contenenti cento schede ciascuno; le matrici contengono una numerazione progressiva.

2. Le schede elettorali debbono portare in apposite caselle orizzontali i contrassegni delle liste dei candidati, nonchè — accanto ad essi — uno spazio bianco per l'espressione del voto. Devono, inoltre, essere munite di un listello gommato, per la chiusura della scheda dopo l'espressione del voto.

Art. 32

Cabine ed urne

1. In ogni Ufficio elettorale di sezione devono essere sistemate due cabine per l'espressione del voto, in modo che ne risulti assicurata la segretezza.

2. Le urne elettorali devono essere collocate sul tavolo o accanto al tavolo del presidente dell'Ufficio elettorale.

Art. 33

Manifesto con le istruzioni per i votanti

1. Un esemplare del manifesto di cui all'art. 29 — primo comma lettera i) — deve essere disposto in modo ben visibile al pubblico così all'interno come all'esterno della sezione, nonchè in modo ben visibile a chi vota, nell'interno di ogni cabina.

2. Negli stessi modi deve essere affisso un esemplare dei manifesti predisposti dal Commissario distrettuale ai sensi dell'art. 15 e contenenti in ordine progressivo le liste dei candidati del Collegio e della Circoscrizione, con i rispettivi contrassegni.

Art. 34

Consegna del materiale agli Uffici elettorali

1. Il Commissario distrettuale provvede affinchè, entro le ore sei antimeridiane del giorno fissato per la votazione, sia consegnato a ciascun Ufficio elettorale di sezione, nella sede della sezione stessa, il materiale elettorale a questa destinato.

2. Il Commissario distrettuale provvede altresì alla consegna, entro le ore sedici dello stesso giorno, del materiale destinato all'Ufficio elettorale distrettuale.

3. Provvede, infine, a che siano consegnate a ciascun Ufficio elettorale:

a) copia del provedimento di nomina dei componenti l'Ufficio;

b) copia delle autorizzazioni rilasciate ai rappresentanti di partito ai sensi del quinto comma dell'art. 27.

TITOLO VI.

OPERAZIONI DI VOTAZIONE

Art 35

Costituzione dell'Ufficio elettorale di sezione

1. Ricevuto il materiale di cui all'articolo precedente, il presidente dell'Ufficio elettorale di sezione:

a) procede alla costituzione dell'Ufficio, chiamando a farne parte gli scrutatori ed il segretario;

b) invita ad assistere alle operazioni i rappresentanti dei partiti che abbiano presentato liste di candidati;

c) dopo aver constatato e fatto constatare l'integrità dei sigilli che vi sono apposti, apre la cassetta e controlla il materiale ivi contenuto;

d) dopo aver constatato e fatto constatare l'integrità dei sigilli che vi sono apposti, apre il plico contenente il bollo dell'Ufficio e quello contenente le schede, che bolla col bollo dell'Ufficio e pone nell'apposita cassetta;

e) esamina le urne elettorali, provvede a chiudere e sigillarle, lasciando aperta soltanto la fenditura per l'introduzione delle schede al momento del voto;

f) provvede alla collocazione del manifesto contenente le istruzioni per i votanti;

g) assicura che tutto il materiale occorrente per le votazioni sia disposto in modo che le relative operazioni possano svolgersi regolarmente.

2. Delle operazioni di cui sopra viene dato atto a verbale, indicando il numero distintivo del bollo dell'Ufficio, il numero delle schede fornite all'Ufficio per l'elezione dei Deputati ed il numero delle schede fornite per l'elezione del Consiglio municipale.

3. Terminate le operazioni suddette, il presidente dichiara aperta la votazione.

Art. 36

Poteri di polizia del presidente

1. Il presidente dell'Ufficio elettorale di sezione è incaricato della polizia delle operazioni. Può disporre della forza pubblica per far espellere od arrestare coloro che commettano reati o disturbino il regolare andamento delle operazioni elettorali, ovvero diano manifesti segni di alienazione mentale.

2. La forza pubblica non può, senza autorizzazione del presidente, entrare nell'Ufficio.

3. Le Autorità civili e i Comandanti della forza pubblica sono tenuti ad ottemperare alle richieste del presidente, anche per assicurare il libero accesso dei votanti ed impedire ingiustificati assembramenti nelle immediate adiacenze dell'Ufficio.

4. Analoghi poteri spettano ai presidenti degli Uffiici elettorali distrettuali ed al presidente dell'Ufficio elettorale centrale.

Art. 37

Accesso all'Ufficio

1. Oltre ai componenti dell'Ufficio ed ai rappresentanti di partito, possono accedere alla Sezione soltanto coloro che hanno diritto a votare.

2. I votanti non possono portare armi o strumenti atti ad offendere, debbono entrare uno alla volta, e sono ammessi a votare secondo l'ordine di presentazione. Ha però la precedenza qualsiasi persona che sia incaricata di funzioni inerenti allo svolgimento delle operazioni elettorali.

Art. 38

Ammisione al voto

1. Ogni elettore può votare dopo:

a) aver dichiarato le proprie generalità e la propria età;

b) aver ottenuto il riconoscimento della qualità di elettore da parte dell'Ufficio il quale, a tal fine, decide immediatamente con procedimento sommario sulla base di documenti di riconoscimento, testimonianze ed ogni altro utile mezzo di prova.

2. Sulla mano sinistra, o in mancanza sulla mano destra ovvero, in mancanza di entrambe, su altra parte visibile del corpo dell'elettore, viene apposto un segno evidente fatto con inchiostro indelebile.

Art. 39

Elettori impediti di votare di persona

1. Il voto è dato dall'avente diritto, che deve presentarsi personalmente all'Ufficio elettorale.

2. Colui il quale, per impedimento fisico evidente, si trovi nell'impossibilità di esprimere da solo il voto, è ammesso dal presidente a votare con l'assistenza di altro elettore di sua fiducia.

3. Il segretario annota a verbale il motivo specifico per cui il votante è stato autorizzato a farsi assistere, nonchè il nome del votante e quello della persona che lo ha assistito.

Art. 40

Modalità della votazione

1. Ultimate le operazioni di cui all'art. 38, il presidente consegna di volta in volta a ciascun votante una scheda timbrata col bollo dell'Ufficio e distacca dall'apposito bollettario secondo l'ordine progressivo di numerazione della relativa matrice.

2. In caso di elezioni abbinate, il presidente consegna al votante due schede, diversamente colorate — una per l'elezione dei Deputati e una per l'elezione dei Consiglieri municipali — regolarmente bollate e distaccate progressivamente dai rispettivi bollettari.

3. Il votante si reca quindi in una delle apposite cabine dove hanno luogo le votazioni.

4. Il votante esprime il voto tracciando sulla scheda, con la matita fornitagli dall'Ufficio elettorale, un segno nello spazio esistente alla destra del contrassegno di lista prescelto ovvero sul contrassegno stesso. Ripiega quindi la scheda e la chiude servendosi dell'apposito listello gommato; esce dalla cabina ed introduce la scheda nell'apposita urna elettorale.

5. Appena compiuta la votazione, il votante si allontana, previo accertamento da parte del presidente che il segno fatto con inchiostro indelebile sia ancora integro. In caso contrario, esso viene ripetuto.

6. Se il votante riscontra che una scheda è deteriorata o non integra, può richiederne al presidente una seconda, restituendo la prima. Di ciò viene presa nota a verbale.

7. Il presidente può disporre che i votanti i quali indugino artificiosamente nelle votazioni siano allontanati dall'Ufficio, previa restituzione delle schede, e siano riammessi a votare solo dopo che abbiano votato tutti gli altri presenti.

8. Il presidente, ove riscontri che il votante è in possesso di altre schede oppure di schede di tipo non conforme a quello prescritto, oppure abbia già votato in precedenza, sequestra le schede in possesso del votante e lo affida immediatamente alla forza pubblica per il suo deferimento all'Autorità giudiziaria. Di ciò è presa nota a verbale.

Art. 41

Orario delle votazioni

1. Le operazioni di votazione si svolgono in un solo giorno, dalle ore 7 alle ore 18 ininterrottamente.

2. La votazione deve peraltro proseguire fino all'espletamento del voto da parte degli elettori che all'ora di chiusura si trovino presenti davanti all'Ufficio elettorale.

Art. 42

Pronuncie dell'Ufficio

L'Ufficio elettorale di sezione, a maggioranza di voti, decide in via provvisoria, facendolo risultare a verbale, sui reclami anche orali e sugli incidenti relativi alle operazioni dell'Ufficio stesso.

TITOLO VII.

OPERAZIONI DELL'UFFICIO ELETTORALE DI SEZIONE

Art. 43

Operazioni preliminari allo scrutinio

1. Dopo che gli elettori hanno votato, il presidente dichiara chiusa la votazione.

2. Sgombera quindi il tavolo dalle carte e dagli oggetti non necessari allo spoglio delle schede ed allo scrutinio e procede alle seguenti operazioni, iniziando — in caso di elezioni abbinate — con le operazioni relative all'elezione dei Deputati:

a) accerta il numero dei votanti, risultante dal numero delle schede utilizzate;

b) estrae e conta le schede inutilizzate e le pone nell'apposito plico n. 1;

c) vidima le schede ritirate agli elettori perchè deteriorate o irregolari e le pone nell'apposito plico n. 2.

Art. 44

Scrutinio

1. Compiute le operazioni di cui al precedente articolo, il presidente procede allo spoglio delle schede. A tale scopo uno scrutatore estrae dall'urna una scheda alla volta e la consegna al presidente. Questi l'apre, enuncia ad alta voce la lista cui è stato dato il voto e la passa all'altro scrutatore, il quale, insieme al segretario, la mostra ai rappresentanti di partito, annota nell'apposita tabella di scrutinio il voto riportato dalla lista e pone la scheda scrutinata nell'apposita cassetta. E' vietato estrarre una scheda dall'urna prima che quella precedentemente estratta sia stata scrutinata e posta nella cassetta. Le schede possono essere toccate solo dai componenti l'Ufficio elettorale.

2. Terminato lo spoglio delle schede, il presidente accerta il numero delle schede spogliate e riscontra se esso corrisponda al numero effettivo dei votanti nonchè al numero dei voti riportati complessivamente da tutte le liste, sommato a quello dei voti nulli, annullati o contestati ai sensi dell'art. 46.

3. Il presidente vidima quindi le schede corrispondenti ai voti nulli, annullati o contestati, nonchè le carte relative ai reclami ed alle proteste, e pone il tutto nell'apposito plico n. 3.

4. Raccoglie infine le schede spogliate e le pone nell'apposito plico n. 4.

5. Le medesime operazioni previste al comma 2) dell'art. 43 ed ai comma 1), 2), 3) e 4) del presente articolo sono quindi compiute con le schede per le elezioni dei Consiglieri municipali.

Art. 45

Chiusura delle operazioni di scrutinio

1. Completate le operazioni di cui all'articolo precedente, il presidente dichiara pubblicamente il numero complessivo dei votanti, dei voti validi e dei voti riportati da ciascuna lista, procedendo — in caso di elezioni abbinate — prima per le elezioni politiche e poi per quelle amministrative.

2. Subito dopo, tutti i plichi debbono essere sigillati col timbro dell'Ufficio e siglati dal presidente e da almeno uno degli scrutatori, nonchè dai rappresentanti di partito che ne facciano espressa richiesta.

3. Sull'involucro esterno di ciascun plico deve essere sommariamente indicato il contenuto del plico stesso.

4. Tutte le operazioni di scrutinio debbono essere eseguite senza interruzione fino al loro compimento e nell'ordine indicato.

5. Di esse è fatta specifica menzione a verbale.

Art. 46

Nullità e contestazioni

1. Sono nulli i voti risultanti da schede spogliate:

a) di tipo diverso da quello prescritto;

b) sprovviste del bollo dell'Ufficio elettorale.

2. Sono annullabili le schede spogliate:

a) che presentino scritture o segni non necessari, da ritenersi fatti artificiosamente;

b) che non portino espresso alcun voto e non offrano la possibilità di identificare la lista prescelta.

3. Le schede di cui al secondo comma sono annullate dall'Ufficio elettorale, con deliberazione adottata a voti unanimi. In caso di diversità di opinioni, la scheda è dichiarata «contestata».

4. Sulle schede «contestate» decide l'Ufficio elettorale distrettuale.

Art. 47

Verbale della Sezione

1. Il verbale della Sezione deve essere redatto in triplice copia, su appositi moduli forniti dal Ministero dell'Interno.

2. Due esemplari del verbale sono consegnati — entro l'apposita cassetta, con i plichi sigillati di cui all'art. 45 — all'Ufficio elettorale distrettuale; il terzo esemplare è consegnato al Commissario distrettuale insieme al restante materiale elettorale.

3. In caso di elezioni abbinate, la Sezione compilerà due distinti verbali, ciascuno in triplice esemplare, di cui uno per le operazioni relative all'elezione dei Deputati ed uno per le operazioni relative all'elezione dei Consiglieri municipali, che vengono consegnati con le medesime modalità stabilite al precedente comma.

Art. 48

Trasporto e consegna del materiale

1. Il presidente, accompagnato almeno da uno degli altri membri dell'Ufficio e scortato dalla forza pubblica, provvede senza indugio al trasporto e alla consegna all'Ufficio elettorale distrettuale dei verbali e dei plichi allegati.

2. Al momento della consegna dei plichi all'Ufficio elettorale distrettuale, deve essere verificata l'integrità dei sigilli apposti sui medesimi. Il presidente dell'Ufficio elettorale distrettuale ne rilascia ricevuta.

TITOLO VIII.

OPERAZIONE DELL'UFFICIO ELETTORALE DISTRETTUALE

Art. 49

Costituzione dell'Ufficio elettorale distrettuale

1. Ricevuto il materiale di cui all'art. 34, il presidente dell'Ufficio elettorale distrettuale:

a) procede alla costituzione dell'Ufficio, chiamando a farne parte gli scrutatori, il segretario e gli addetti al calcolo;

b) invita ad assistere alle operazioni i rappresentanti dei partiti che abbiano designato candidati nel Collegio o nella Circoscrizione elettorale;

c) dopo aver constatato e fatto constatare l'integrità dei sigilli che vi sono apposti, apre la cassetta, estrae il materiale ivi contenuto e lo controlla;

d) dopo aver constatato e fatto constatare l'integrità dei sigilli che vi sono apposti, apre il plico contenente il bollo dell'Ufficio e ne segna il numero sul verbale;

e) passa il restante materiale al segretario.

2. L'Ufficio elettorale distrettuale resta quindi in attesa del ricevimento dei verbali e dei plichi di cui all'art. 48 da parte degli Uffici elettorali di sezione.

Art. 50

Operazioni dell'Ufficio elettorale distrettuale

Ricevuti i verbali ed i plichi da tutti gli Uffici elettorali di sezione del Distretto, il presidente dell'Ufficio elettorale distrettuale procede, in caso di elezione abbinate, alla separazione del materiale ricevuto, distinguendo quello relativo all'elezione dei Deputati da quello riguardante l'elezione dei Consiglieri Municipali.

Art. 51

Computo dei voti per le elezioni dei Deputati

Per lo svolgimento delle operazioni relative alle elezioni dei Deputati, il presidente dell'Ufficio elettorale distrettuale:

a) calcola il numero complessivo dei votanti di tutte le sezioni del Collegio;

b) accerta i voti nulli ed annullati in tutte le sezioni del Collegio;

c) decide in merito ai voti contestati ai sensi dell'art. 46;

d) somma i voti validi assegnati a ciascuna lista in tutte le sezioni del Collegio (cifra elettorale);

e) dichiara i risultati provvisori dello scrutinio.

Art. 52

Verbale delle operazioni per le elezioni politiche

1. Sulle operazioni compiute ai sensi del precedente art. 51 viene redatto un verbale, in triplice esemplare, sugli appositi stampati forniti dal Ministero dell'Interno.

2. Le copie del suddetto verbale sono distribuite a norma del successivo articolo 55.

Art. 53

Proclamazione dei risultati delle elezioni amministrative

Completate le operazioni relative alle elezioni politiche, il presidente dell'Ufficio elettorale distrettuale procede alle seguenti operazioni concernenti le elezioni dei Consiglieri municipali:

a) calcola il numero complessivo dei votanti di tutte le Circoscrizioni elettorali comprese nel Distretto;

b) accerta i voti nulli e annullati in tutte le sezioni di dette Circoscrizioni;

c) decide in merito ai voti contestati;

d) somma i voti validi assegnati a sciascuna lista in tutte le sezioni di ciascuna Circoscrizione (cifra elettorale);

e) calcola il quoziente elettorale di ciascuna Circoscrizione, dividendo il numero complessivo dei voti riportati da tutte le liste presentate in ciascuna Circoscrizione per il numero dei Consiglieri municipali da eleggere nella Circoscrizione stessa;

f) attribuisce ad ogni lista che ha raggiunto il quoziente tanti seggi quante volte il quoziente stesso è contenuto nella cifra elettorale;

g) ricava il nuovo quoziente sommando i resti ottenuti da tutte le liste — ad eccezione di quelle che non hanno raggiunto il quoziente elettorale, ai sensi dell'art. 9, terzo comma — ed attribuisce tanti altri seggi quante volte il nuovo quoziente elettorale è contenuto nei resti di ciascuna lista;

h) procede nelle assegnazioni ripetendo il sistema di cui alla lett. g) finchè è possibile ed attribuendo l'ultimo seggio eventualmente rimasto alla lista con il resto più alto; nel caso di resti uguali procede per sorteggio;

i) qualora nessuna lista abbia raggiunto il quoziente, attribuisce i seggi alle liste che hanno ottenuto il maggior numero di voti ed, a parità di voti, procede per sorteggio;

l) proclama eletti, secondo l'ordine in cui sono elencati in ogni lista, tanti candidati quanti sono i seggi attribuiti alla stessa lista; nonchè — ai sensi dell'art. 9, quarto comma, della presente legge — i candidati delle Circoscrizioni in cui sia stata evertualmente presentata un'unica lista;

m) rende pubblici i risultati di cui sopra mediante affissione di apposito avviso nell'albo dell'Ufficio elettorale distrettuale.

Art. 54

Verbale delle operazioni per le elezioni amministrative

1. Sulle operazioni compiute ai sensi del precedente art. 53 viene redatto un verbale, in triplice copia, sugli appositi stampati forniti dal Ministero dell'Interno.

2. Le copie del suddetto verbale sono distribuite a norma del successivo art. 55.

Art. 55

Chiusura delle operazioni dell'Ufficio elettorale distrettuale

1. Svolti tutti i predetti adempimenti, il presidente dell'Ufficio elettorale distrettuale provvede a raccogliere separatamente tutti gli atti esaminati per le elezioni politiche e per le elezioni amministrative, completando ciascun gruppo di atti con i rispettivi verbali compilati ai sensi dell'art. 52 e dell'art. 54.

2. Per quanto riguarda l'elezione dei Deputati:

a) invia all'Ufficio elettorale centrale la prima copia del verbale di cui all'art. 52 unitamente al primo esemplare di tutti i verbali di sezione — relativi alle elezioni politiche — ricevuti a norma del secondo comma dell'art. 47, corredati degli eventuali reclami scritti ricevuti nel corso delle operazioni;

b) invia al Ministero dell'Interno la seconda copia del verbale redatto ai sensi dell'art. 52.

3. Per quanto riguarda l'elezione dei Consiglieri municipali.

a) trasmette al Tribunale regionale la prima copia del verbale di cui all'art. 54, unitamente ad un esemplare di tutti i verbali di sezione — relativi alle elezioni amministrative — ricevuti ai sensi del secondo comma dell'art. 47, accompagnati dagli eventuali reclami ricevuti nel corso delle operazioni;

b) invia al Ministero dell'Interno la seconda copia del verbale compilato ai sensi dell'art. 54.

4. Tutto il rimanente materiale elettorale, unitamente alla terza copia dei verbali prescritti dagli artt. 52 e 54, viene consegnato al Commissario distrettuale, che ne rilascia ricevuta.

Art. 56

Pubblicazione dei risultati delle elezioni amministrative

Un estratto del verbale dell'Ufficio elettorale distrettuale, contenente i nomi dei Consiglieri municipali eletti, è pubblicato mediante affissione nell'Albo dell'Amministrazione municipale interessata

Art. 57

Convalida delle elezioni amministrative

1. La convalida delle elezioni dei Consiglieri municipali è riservata al Presidente del Tribunale regionale, il quale decide sulle contestazioni, sulle proposte ed in generale su tutti i reclami presentati agli Uffici elettorali distrettuali, durante la loro attività e posteriormente.

2. Le proteste ed i reclami non presentati direttamente agli Uffici predetti, devono essere trasmessi al Tribunale regionale entro il termine di giorni dieci dalla proclamazione dei risultati dello scrutinio.

TITOLO IX.

OPERAZIONI DELL'UFFICIO ELETTORALE CENTRALE

Art. 58

Costituzione dell'Ufficio elettorale centrale

1. Ricevuto il materiale di cui al terzo comma dell'art 29, il residente dell'Ufficio elettorale centrale:

a) procede alla costituzione dell'Ufficio, chiamando a farne parte gli assistenti, il segretario e gli addetti al calcolo;

b) invita ad assistere alle operazioni i rappresentanti dei partiti che abbiano presentato liste elettorali;

c) dopo aver constatato e fatto constatare l'integrità dei sigilli che vi sono apposti, apre la cassetta, estrae il materiale ivi contenuto e lo controlla;

d) dopo aver constatato e fatto constatare l'integrità dei sigilli che vi sono apposti, apre il plico contenente il bollo dell'Ufficio e ne segna il numero a verbale;

e) passa il restante materiale al segretario.

2. L'Ufficio elettorale centrale resta quindi in attesa del ricevimento dei verbali di cui all'art. 55, comma secondo, lett. a), da parte degli Uffici elettorali distrettuali.

Art. 59

Proclamazione dei risultati elettorali politici

1. Ricevuti i verbali di tutti gli Uffici elettorali distrettuali, il presidente dell'Ufficio elettorale centrale procede alle seguenti operazioni:

a) decide in merito ai reclami presentati in ordine alle operazioni di votazione e di scrutinio;

b) calcola il numero complessivo dei voti validi, dei voti nulli e dei voti annullati in tutti i Collegi distrettuali;

c) verifica la cifra elettorale di ciascuna lista, cioè la somma dei voti validi dalla stessa conseguiti presso il rispettivo Collegio;

d) calcola il quoziente elettorale di ciascun Collegio distrettuale, dividendo il numero complessivo dei voti riportati da tutte le liste del Collegio per il numero dei Deputati da eleggere nel Collegio stesso;

e) attribuisce ad ogni lista che ha raggiunto il quoziente tanti seggi quante volte il quoziente stesso è contenuto nella cifra elettorale;

f) ricava un nuovo quoziente sommando i resti ottenuti da tutte le liste (ad eccezione di quelle che non hanno raggiunto il quoziente elettorale, ai sensi dell'art. 9, terzo comma) ed attribuisce tanti altri seggi quante volte il nuovo quoziente elettorale è contenuto nei resti di ciascuna lista;

g) procede nelle assegnazioni ripetendo il sistema di cui alla lett. f) finchè è possibile ed attribuendo l'ultimo seggio eventualmente rimasto alla lista con il resto più alto; nel caso di resti uguali procede per sorteggio;

h) qualora nessuna lista abbia raggiunto il quoziente, attribuisce i seggi alle liste che hanno ottenuto il maggior numero di voti ed, a parità di voti, procede per sorteggio;

i) proclama eletti, secondo l'ordine in cui sono elencati in ogni lista, tanti candidati quanti sono i seggi attribuiti alla stessa lista, nonchè — ai sensi dell'art. 9, quarto comma della presente legge — i candidati dei Collegi in cui sia stata eventualmente presentata un'unica lista;

l) rende pubblici i risultati di cui sopra mediante affissione di apposito avviso nell'albo dell'Ufficio, con invito ai Deputati eletti in più Collegi di esercitare il diritto di opzione di cui al successivo comma del presente articolo.

2. Il candidato che risulti eletto in più Collegi elettorali deve optare per uno di essi entro il termine di cinque giorni da quello dell'affissione dell'avviso di cui alla lettera l) del precedente comma. In difetto, l'Ufficio elettorale centrale provvede alla scelta per mezzo di estrazione a sorte.

3. I seggi che restino vacanti a seguito di opzione o di estrazione a sorte sono assegnati dall'Ufficio elettorale centrale a quei candidati che seguono immediatamente l'ultimo eletto nella stessa lista.

4. Decorso il termine ed ultimate le operazioni di cui al secondo comma, l'Ufficio elettorale centrale proclama i risltati definitivi delle elezioni mediante lettura pubblica del relativo verbale.

Art. 60

Verbale delle operazioni

1. Il verbale delle operazioni predette viene redatto in tre copie.

2. Il primo esemplare del verbale viene trasmesso al Presidente della Repubblica; il secondo esemplare è trasmesso al Presidente dell'Assemblea Nazionale; il terzo, al Primo Ministro.

3. Tutto il restante materiale viene riconsegnato al Ministero dell'Interno, che ne rilascia ricevuta.

Art. 61

Pubblicazione dei risultati elettorali politici

Un estratto del verbale dell'Ufficio elettorale centrale, contenente i nomi dei Deputati eletti nei rispettivi Collegi, è pubblicato, entro cinque giorni dalla proclamazione, a cura del presidente dell'Ufficio, sul Bollettino Ufficiale della Repubblica.

TITOLO X.

DISPOSIZIONI VARIE

Art. 62

Giuramento

1. A norma dell'art. 58, comma secondo, della Costituzione, ciascun Deputato proclamato eletto, nell'assumere le proprie funzioni, presta davanti all'Assemblea Nazionale il seguente giuramento:

«Giuro nel nome di Dio di adempiere con fedeltà alle mie funzioni per il benessere del Popolo, rispettando la Costituzione e le leggi».

2. I Consiglieri municipali, all'atto di assumere le proprie funzioni, devono prestare il seguente giuramento davanti al Presidente del Tribunale distrettuale:

«Giuro nel nome di Dio di osservare lealmente le leggi della Repubblica e di adempiere ai doveri del mio ufficio con diligenza e zelo, nell'esclusivo interesse della Repubblica».

Art. 63

Vacanza di seggio

1. In caso di sopravvenuta cessazione di un Deputato dalla carica, il relativo seggio, dichiarato vacante dall'Assemblea ai sensi dell'art. 59, quarto comma, della Costituzione, è assegnato al candidato che segue immediatamente l'ultimo eletto nella stessa lista del Collegio.

2. La proclamazione dell'eletto è fatta dal Presidente dell'Assemblea.

3. Il posto di Consigliere municipale, rimasto vacante per qualsiasi causa, anche se sopravvenuta, è attribuito dal Presidente del Tribunale distrettuale al candidato che nella stessa lista segue immediatamente l'ultimo eletto.

TITOLO XI.

DISPOSIZIONI PENALI

Art. 64

Violazione del diritto di propaganda

1. Chiunque, con qualsiasi mezzo, impedisce o turba una riunione di propaganda elettorale — sia pubblica che privata — legal-

mente indetta ed impedisce la diffusione o l'affissione di stampati di propaganda, è punito con la reclusione fino a due anni o con la multa fino a Sh. So. 2.400.

2. Alla stessa pena soggiace chi usa mezzi o sistemi di propaganda non consentiti dalla legge, ovvero trasgredisce il divieto di cui all'art. 17 della presente legge.

Art. 65

Violazione del diritto di voto

1. Chiunque, offrendo, promettendo o somministrando denaro od altra utilità personale, ovvero promettendo, concedendo o facendo conseguire impieghi pubblici o privati, attenta alla libertà di voto, è punito con la reclusione fino a tre anni o con la multa fino a Sh. So. 3.600.

2. Chiunque, per gli scopi suddetti, usa violenza o minaccia, artifici e raggiri, è punito con la pena della reclusione fino a quattro anni o con la multa fino a Sh. So. 4.800.

Art. 66

Corruzione elettorale

1. L'elettore che, per dare o negare la firma di presentazione di lista o per dare o negare il voto elettorale, accetta offerte o promesse di denaro o di altra utilità personale, è punito con la reclusione fino a tre anni o con la multa fino a Sh. So. 3.600.

2. Alla stessa pena soggiace il corruttore.

Art. 67

Impedimento alla regolarità delle votazioni e degli scrutini

Chiunque, con violenza o minaccia, impedisce il libero esercizio del voto o turba il regolare svolgimento delle operazioni presso gli Uffici elettorali, è punito con la reclusione fino a quattro anni o con la multa fino a Sh. So. 4.800.

Art. 68

Accesso non consentito agli Uffici elettorali

1. Chiunque, senza averne diritto, durante le operazioni elettorali si introduce negli Uffici elettorali o vi si trattiene benchè invitato ad uscirne, è punito con l'arresto fino ad un mese o con l'ammenda fino a Sh. So. 100.

2. Se la persona è armata la pena è raddoppiata.

Art. 69

Votazione abusiva

1. Chiunque, consapevole di non aver diritto a votare, o assumendo nome altrui, si presenta a dare il voto, ovvero esprime più di un voto, ovvero, incaricato di esprimere il voto per un elettore che non può farlo di persona, lo esprime in modo diverso da quello indicatogli, è punito con la reclusione fino a due anni o con la multa fino a Sh. So. 2.400.

2. Alla stessa pena soggiace chiunque attesta falsamente all'Ufficio l'identità di altra persona, oppure detiene schede per la votazione in casi e modi diversi da quelli previsti dalla presente legge.

Art. 70

Falsificazione o sottrazione di documenti ed alterazione di dati elettorali

1. Salvo che il fatto costituisca più grave reato, chiunque forma falsamente schede od altri atti destinati alle operazioni elettorali, ovvero altera, sottrae o distrugge in tutto od in parte uno di tali atti autentici, ovvero fa scientemente uso di atti falsificati od alterati, è punito con la reclusione fino a due anni o con la multa fino a Sh. So. 2.400.

2. Con la stessa pena è punito chiunque, in qualsiasi modo, altera i risultati elettorali.

Art. 71

Rifiuto ingiustificato di far parte di un Ufficio elettorale

Chiunque, essendo designato all'incarico di componente di un Ufficio elettorale, senza giustificato motivo rifiuta di assumerlo o non si presenta all'atto dell'insediamento dell'Ufficio, o se ne allontana, è punito con la multa fino a Sh. So. 600.

Art. 72

Altre infrazioni alla legge elettorale

Chiunque viola disposizioni della presente legge per le quali non sia prevista una sanzione specifica, è punito con l'arresto fino a sei mesi o con l'ammenda fino a Sh. So. 600.

Art. 73

Pena accessoria

Le condanne per i delitti previsti dalla presente legge, ove venga dal Giudice applicata la pena della reclusione non inferiore a due anni, privano il cittadino dei diritti elettorali per la durata di anni cinque.

TITOLO XII.

DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Art. 74

Riammissione in servizio

1. Il dipendente dello Stato o di Enti pubblici che sia stato eletto Consigliere municipale nel corso di precedenti elezioni e che all'entrata in vigore della presente legge si trovi in posizione di aspettativa in virtù dell'art. 4, secondo comma, dell'Allegato alla legge 14 agosto 1963, n. 19, ha facoltà di chiedere la riammissione in attività di servizio almeno centottanta (180) giorni prima della data delle prossime votazioni.

2. In mancanza di tale espressa richiesta, o in caso di domanda presentata oltre il termine stabilito nel comma precedente, l'interessato cessa definitivamente dal rapporto di pubblico impiego.

Art. 75

Potere regolamentare

Il Ministro dell'Interno è autorizzato ad emanare disposizioni regolamentari per l'esecuzione della presente legge.

Art. 76

Abrogazioni

Sono abrogati l'Allegato alla legge 14 agosto 1963, n. 19, relativo alle elezioni dei Consigli municipali, la legge 22 gennaio 1964, n. 4, sulle elezioni politiche ed ogni altra disposizione contraria od incompatibile con le norme della presente legge.

Art. 77

Spese per le elezioni

Le spese relative alle elezioni dei Deputati e dei Consiglieri municipali sono a carico dello Stato.

Art. 78

Entrata in vigore

La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale.

La presente legge sarà inserita nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti e pubblicata sul Bollettino Ufficiale.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Repubblica.

Mogadiscio, li 6 Giugno 1968.

ABDIRASCID ALI SCERMARCHE

Il Primo Ministro
MOHAMED IBRAHIM EGAL

Il Ministro dell'Interno
YASSIN NUR HASSAN

TABELLA « A »

(Allegata a norma del 1° comma dell'art. 3 della legge)

NUMERO DEI DEPUTATI DA ELEGGERE
IN OGNI COLLEGIO ELETTORALE

1) Regione Migiurtinia (13)

Collegio di	ALULA	1
» »	BENDER BEILA	1
» »	BOSASO	2
» »	CANDALA	1
» »	EIL	2
» »	GARDO	2
» »	GAROE	2
» »	SCUSCIUBAN	2

2) Regione Mudugh (13)

Collegio di	DUSA MAREB	3
» »	EL BUR	2
» »	EL DERF	2
» »	GALCAIO	2
» »	GERIBAN	2
» »	OBBIA	2

3) Regione Hiran (12)

Collegio di	BELET UEN	5
» »	BULO BURTI	7

4) Regione Benadir (18)

Collegio di	ADALE	2
» »	ADEN YAVAL	1
» »	AFGOI	2
» »	BALAD	1
» »	BRAVA	3
» »	CORIOLEI	1
» »	GIOHAR	3
» »	MERCA	2
» »	MOGADISCIO	2
» »	UANLE UEN	1

5) Regione Alto Giuba (22)

Collegio di	BAIDOA	6
» »	BUR HACABA	6
» »	BARDERA	2
» »	DINSOR	2
» »	LUGH GANANE	2
» »	ODDUR	4

6) Regione Basso Giuba (12)

Collegio di	AFMADU'	4
» »	CHISIMAIO	3
» »	GELIB	2
» »	GIAMAMA	3

7) Regione Hargeisa (17)

Collegio di	BERBERA	5
» »	BORAMA	3
» »	GABILEH	1
» »	HARGEISA	6
» »	ZEILAH	2

8) Regione Burao (16)

Collegio di	BUHODLE	2
» »	BURAO	5
» »	ERIGAVO	2
» »	GARADAG	1
» »	LAS ANOD	3
» »	LAS KOREI	2
» »	ODWEINE	1

Riepilogo numerico dei Deputati

Regione	MIGIURTINIA	N. 13
»	MUDUGH	» 13
»	HIRAN	» 12
»	BENADIR	» 18
»	ALTO GIUBA	» 22
»	BASSO GIUBA	» 12
»	HARGEISA	» 17
»	BURAO	» 16
	Totale dei Deputati	N. 123

TABELLA « B »

(Allegata a norma del 2° comma dell'art. 3 della legge)

NUMERO DEI CONSIGLIERI DA ELEGGERE
PER OGNI AMMINISTRAZIONE MUNICIPALE

1. — Amministrazioni Municipali di classe A: — 25 Consiglieri
2. — Amministrazioni Municipali di classe B: — 21 Consiglieri
3. — Amministrazioni Municipali di classe C: — 15 Consiglieri
4. — Amministrazioni Municipali di classe D: — 11 Consiglieri

NOTA:

La classificazione delle Amministrazioni municipali è disposta in base all'art. 3, comma 1, della Legge 14 agosto 1963, n. 19.

INDICE

TITOLO I.

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 — Sistema e modalità elettorali . . . Pag. 637
» 2 — Durata del mandato elettorale . . . » 637
» 3 — Deputati elettivi e Consiglieri Municipali . » 638
» 4 — Elettorato attivo . . . . . » 638
» 5 — Elettorato passivo . . . . . » 638
» 6 — Ineleggibilità . . . . . » 639
» 7 — Indizione delle elezioni . . . . » 639
» 8 — Suddivisione elettorale del territorio nazionale . . . . . » 639
» 9 — Sistema elettivo . . . . . » 640

TITOLO II.

PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

Art. 10 — Atto di presentazione delle liste dei candidati Pag. 640
» 11 — Contrassegno di lista . . . . . » 641
» 12 — Sottoscrizione dell'atto di presentazione . » 642
» 13 — Deposito cauzionale . . . . . » 642
» 14 — Deposito delle liste . . . . . » 643
» 15 — Manifesti dei candidati . . . . . » 643

TITOLO III.

PROPAGANDA ELETTORALE

Art. 16 — Inizio e termine . . . . . Pag. 644
» 17 — Comizi elettorali . . . . . » 644
» 18 — Manifesti e volantini . . . . . » 644
» 19 — Armi e uniformi di tipo militare . . . » 645

TITOLO IV.

UFFICI ELETTORALI

Art. 20 — Organi elettorali . . . . . Pag. 645
» 21 — Uffici elettorali di sezione . . . . . » 645
» 22 — Uffici elettorali distrettuali . . . . . » 645
» 23 — Ufficio elettorale centrale . . . . . » 646
» 24 — Nomina e giuramento dei componenti gli uffici elettorali . . . . . » 646
» 25 — Stato giuridico . . . . . » 647
» 26 — Trattamento economico . . . . . » 647
» 27 — Rappresentanti dei partiti politici . . . » 647
» 28 — Alta vigilanza . . . . . » 648

TITOLO V.

OPERAZIONI PREPARATORIE

Art. 29 — Materiale per gli Uffici elettorali . . Pag. 648
» 30 — Bollo, verbali, urne e tabelle di scrutinio . » 649
» 31 — Schede elettorali . . . . . » 650
» 32 — Cabine ed urne . . . . . » 650
» 33 — Manifesto con le istruzioni per i votanti » 650
» 34 — Consegna del materiale agli Uffici elettorali » 650

TITOLO VI.

OPERAZIONI DI VOTAZIONE

Art. 35 — Costituzione dell'Ufficio elettorale di sezione Pag. 651
» 36 — Poteri di polizia del presidente . . . . » 652
» 37 — Accesso all'Ufficio . . . . . » 652
» 38 — Ammissione al voto . . . . . » 652
» 39 — Elettori impediti di votare di persona . » 653
» 40 — Modalità della votazione . . . . » 653
» 41 — Orario delle votazioni . . . . . » 654
» 42 — Pronuncie dell'Ufficio . . . . » 654

TITOLO VII.

OPERAZIONI DELL'UFFICIO ELETTORALE DI SEZIONE

Art. 43 — Operazioni preliminari allo scrutinio . . Pag. 654
» 44 — Scrutinio . . . . . » 655
» 45 — Chiusura delle operazioni di scrutinio . » 655
» 46 — Nullità e contestazioni . . . . . » 656
» 47 — Verbale della sezione . . . . . » 656
» 48 — Trasporto e consegna del materiale . . » 656

TITOLO VIII

OPERAZIONI DELL'UFFICIO ELETTORALE DISTRETTUALE

Art. 49 — Costituzione dell'Ufficio elettorale distrett. Pag. 657
» 50 — Operazioni dell'Ufficio elettorale distrettuale » 657
» 51 — Computo dei voti per le elezioni dei Deputati » 657
» 52 — Verbale delle operazioni per le elezioni polit. » 658
» 53 — Proclamazione dei risultati delle elezioni amelettorale . . . . . » 658
» 54 — Verbale delle operazioni per le elezioni amministrative . . . . . » 659
» 55 — Chiusura delle operazioni dell'Ufficio elettorale distrtettuale . . . . . » 659
» 56 — Pubblicazione dei risultati delle elezioni amministrative . . . . . » 660
» 57 — Convalida delle elezioni amministrative . » 660

TITOLO IX.

OPERAZIONI DELL'UFFICIO ELETTORALE CENTRALE

Art. 58 Costituzione dell'Ufficio elettorale centrale Pag. 660
» 59 Proclamazione dei risultati elettorali politici » 661
» 60 Verbale delle operazioni . . . . . » 662
» 61 Pubblicazione dei risultati elettorali politici » 662

TITOLO X.

DISPOSIZIONI VARIE

Art. 62 — Giuramento . . . . . Pag. 663
» 63 — Vacanza di seggio . . . . . » 663

TITOLO XI.

DISPOSIZIONI PENALI

Art. 64 — Violazione del diritto di propaganda . . Pag. 663
» 65 — Violazione del diritto di voto . . » 664
» 66 — Corruzione elettorale . . . . . » 664
» 67 — Impedimento alla regolarità delle votazioni e degli scrutini . . . . . » 664
» 68 — Accesso non consentito agli Uffici elettorali . » 664
» 69 — Votazione abusiva . . . . . » 665
» 70 — Falsificazione o sottrazione di documenti ed alterazione di dati elettorali . . . » 665
» 71 — Rifiuto ingiustificato di far parte di un Ufficio elettorale . . . . . » 665
» 72 — Altre infrazioni alla legge elettorale . . » 665
» 73 — Pena accessoria . . . . . » 666

TITOLO XII.

DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Art. 74 — Riammissione in servizio . . . . . Pag. 666
» 75 — Potere regolamentare . . . . . » 666
» 76 — Abrogazioni . . . . . » 666
» 77 — Spese per le elezioni . . . » 667
» 78 — Entrata in vigore . . . . . » 667

Tabella A) Numero dei Deputati da leggere in ogni Collegio elettorale . . . . . » 668
Tabella B) Numero dei Consiglieri da eleggere per ogni Amministrazione municipale » 669

LAW No. 13 of 6 June, 1968.
«Political Elections and Local Council Elections».

THE PRESIDENT OF THE REPUBLIC

TAKING NOTE of the approval of the National Assembly,

HEREBY PROMULGATES

the following Law:

CHAPTER I.

GENERAL PROVISIONS

Article 1

System and Mode of Election

1. The system and mode of the election of Deputies to the National Assembly and of Local Councils shall be governed by this Law. This law shall apply either when the elections are held jointly or separately.

2. Except where otherwise expressly provided in each instance, the provisions of this law shall apply both to the election of Deputies and to the election of Local Councillors.

3. In carrying out the provisions contained in each article of this Law, priority should be given — in case of joint elections — to the operations concerning the election of Deputies.

Article 2

Term of Office

1. In accordance with Article 52 (1) of the Constitution, each legislature shall be elected for a period of five years starting from the date of the official proclamation of the electoral results, without regard to the date of publication of such results.

2. The National Assembly shall meet on the thirtieth day from the proclamation, unless the President of the Republic, for reason of urgent necessity, deems it necessary to convene it before that date.

3. Each Local Council shall be elected for a period of five years starting from the date of the proclamation of the electoral results and shall begin its functions from the date of publication of such results.

4. The Chairmen and the Vice-Chairmen of Local Councils, elected by each Council in accordance with Article 11 of Law No. 19 of 14 August 1963, shall hold office for the same period of time fixed for the Local Councils in the preceding paragraph 3.

Article 3

Deputies Elected to the National Assembly and Local Councillors

1. The number of Deputies elected to the National Assembly shall be 123. The number of Deputies to be elected in each District is established in Schedule « A » attached to this Law.

2. The number of Councillors to be elected in each Local Administration is established in Schedule « B » attached to this Law.

Article 4

Qualifications of Voters

1. Somali citizens:

a) who have completed eighteen years of age in the year in which the elections are held;

b) who have not been declared of unsound mind by judicial authorities;

c) who have not been interdicted from public office or deprived of electoral rights as a consequence of penal conviction;

d) who are not serving sentences of imprisonment;

shall be entitled to vote for the election of Deputies and of Local Councils

2. Every voter shall have only one vote for each election.

3. The vote shall be personal, equal, free, direct and secret.

4. Voters may cast their votes in the electoral district in which they are present on the day of voting.

Article 5

Qualifications of Candidates

1. Voters, who have completed twenty-five years of age in the year in which the elections are held and who can prove they can read and write, shall be eligible to be elected as Deputies or Local Councillors.

2. A candidate to the election as Deputy, may be presented in more than one electoral district. Where such a candidate is

elected in more than one electoral district, he shall exercise an option for one of such electoral districts, in accordance with the provision contained in Article 59 (2) of this Law.

3. A candidate to the election as Deputy, may be presented also for the election as Councillor in the Local Administration within whose territorial limits he normally resides.

4. When a candidate is elected both as a Deputy and as a Local Councillor under the provision of the preceding paragraph, he shall exercise an option for one of such offices within the time limit prescribed in Article 59 (2) of this Law by sending a written request to this effect to the Central Electoral Office. Should the candidate fail to do so within he prescribed time-limit, he shall automatically forfeit his office as Local Councillor and shall be confirmed as Deputy.

Article 6

Ineligibility

1. Employees of the State or other public bodies, and members of the armed forces or paramilitary organizations, of any rank and grade, shall be ineligible to be elected as Deputies or Local Councillors. Such grounds of ineligibility shall not apply if the person concerned has presented his resignation at least one hundred and eighty days before the date of voting.

2. The date of presentation of resignation shall be shown in a written certificate issued by the competent Administration.

Article 7

Fixing of Elections

1. The election of Deputies, or the joint elections of Deputies and Local Councils shall be fixed by Decree of the President of the Republic, countersigned by the Prime Minister and by the Minister of Interior in accordance with Articles 52 or 53 of the Constitution.

2. Where the Local Council elections are held separately, they shall be fixed by Decree of the Minister of Interior.

3. Decrees fixing the elections shall indicate the date of voting.

Article 8

Subdivision of the Territory for Elections

1. For the election of Deputies, the territory of the Republic shall be divided into electoral districts, each corresponding to the territory of a District.

2. For the Local Council elections, the territory of each Local Administration shall constitute an electoral district.

3. Each electoral district shall be subdivided into electoral sections where voting will take place either for the election of Deputies or of Local Councils, or jointly for both.

4. The Minister of Interior shall arrange for the subdivision of the electoral districts into electoral sections at least forty days before the date of voting on the proposal of the District Commissioner territorially competent.

Article 9

Electoral System

1. For the election of Deputies, each political party, which is regularly constituted, may present a list of candidates in each electoral district The number of candidates contained in each list shall not be less than twice, nor more than thrice, the number of Deputies to be elected in each District.

2. For the election of Local Councils, each political party, which is regularly constituted, may present a list of candidates for each electoral district. The number of candidates contained in each list shall not be less than twice, nor more than thrice, the number of Councillors to be elected in each Local Administration.

3. The number of seats assigned to each list of candidates, both for the election of Deputies to the National Assembly and for the election of Local Councils, shall be calculated on the basis of the electoral quotient and the remainders, provided that the lists which do not reach the quotient shall be excluded also from the calculation of the remainders. Where no list reaches the quotient, the seats shall be assigned to the lists which obtain the highest number of votes.

4. Where only one list is presented in an electoral district, no vote shall be taken and as many candidates as the number of Deputies or Local Councillors to be elected in such electoral district shall be proclaimed elected in the order in which they are indicated in the list.

CHAPTER II

PRESENTATION OF CANDIDATURE

Article 10

Lists of Candidates

1. The list of candidates, both for the election of Deputies and of Local Councils, signed by the lawful representatives of the Central Committee or the local branch of the political party concerned,

shall indicate the name, the name of the father and of the paternal grand-father, the year and the place of birth and — particularly where more candidates happen to have the same name — the nickname, if any, of the candidates, as well as the electoral district in which they have been nominated. For the candidates referred to in Article 6 of this Law, the certificates issued by the competent Administrations concerning their resignations shall also be attached to the list.

2. The list of candidates shall be accompanied by:

a) the symbol of the list, in four copies;

b) a written declaration signed by each candidate, accepting his candidature and stating that he possesses the qualifications prescribed in Article 5 of this Law.

3. The order in which the candidates are indicated in a list, which shall be consecutively numbered, shall constitute the order for the proclamation of the candidates elected in that list.

4. For the election of Deputies, a candidate abroad may accept his candidature also by telegram by presenting the prescribed declaration to a Diplomatic Mission or Consular Office of the Somali Republic abroad which shall forward it to the proper authority.

5. A candidate who resides in the territory of the Somali Republic and who is in a locality outside the electoral district in which his candidature has been presented, may accept his candidature also by telegram by presenting the prescribed declaration to any District Commissioner.

6. Disputes and controversies arising from the presentation of more than one list of candidates of the same political party in the same electoral district, shall be decided upon by the Central Committee of the political party concerned.

Article 11

Symbols of Lists of Candidates

1. The symbol annexed to the list shall be such as not to be mistaken with the symbols of other lists presented in the same electoral district.

2. The symbol may be figurative; it shall not however contain emblems flags of States or symbols of an ethnical character.

3. A political party may not use a symbol which has already been used by another party in a previous election.

4. Political parties may use the same symbol in more than one electoral district or in all of them, either for the election of Deputies or for the election of Local Councils.

Article 12

Supporters of Lists of Candidates and Presentation

1. For the election of Deputies, each list of candidates shall be signed by not less than 500 voters of the same electoral district in the presence of the District Commissioner or of a person designated by him.

2. For the Local Council elections, each list of candidates shall be signed by a number of voters of the same electoral district neither below nor above the following numbers in the presence of the District Commissioner or of a person designated by him:

Class A:	minimum 600 — maximum 800
Class B:	minimum 400 — maximum 600
Classes C and D:	minimum 200 — maximum 300

3. The authorities authorized to receive the lists shall ascertain and decide, in a summary manner, whether the supporters possess the qualifications as voters. In case of doubt, such authorities may request the Police to make the necessary investigations.

4. No one shall support more than one list of candidates; provided that where the elections of Deputies and of Local Councils are held jointly, no one shall support more than one list for each election.

5. The list shall indicate the names and the addresses of three voters who shall be empowered to:

a) present the list in accordance with Article 14;

b) perform all other incidental acts of a procedural and executive nature.

6. Where a supporter of a list loses his rights as a voter after he has supported a list, such disqualification shall not render invalid the list supported by him.

7. During the presentation and signing of the lists of candidates by the supporters, the office of the District Commissioner or of the person designated by him shall remain open to the public from 8 a. m. to 6 p. m. on every working day.

Article 13

Security Deposit

1. The presentation of each list shall be accompanied by the receipt of a security deposit, made in a Treasury Office, or in a

Bank or Post Office in the name of the State, of the following amount:

a) for the election of Deputies: Sh. So. 5,000/-

b) for the Local Council elections:

Sh. So. 5,000	in the case of Class A	Local	Administrations
Sh. So. 3,000	— in the case of Class B	»	»
Sh. So. 2,000	in the case of Class C	»	»
Sh. So. 1,000	in the case of Class D	»	»

A list not accompanied by a receipt for such deposit shall not be accepted.

2. The security deposit shall be returned by order of the District Commissioner where the list obtains at least the votes necessary for the election of one Deputy or two Local Councillors; otherwise the security deposit shall be forfeited and credited to the revenue of the State.

Article 14

Presentation of the Lists

1. The lists of candidates shall be presented to the Office of the District Commissioner territorially competent before 6 p. m. of the fortyfifth day prior to the date of voting. Such time-limit shall, however, be extended until all the supporters, who are present in front of the District Commissioner's office at the time fixed for closing, have completed the operations relating to the signature of the lists.

2. The District Commissioner shall immediately verify whether the lists and annexes are regular, allot to each list, which is regular, a progressive number issuing a receipt, and return the lists which are not regular to the representatives of the lists referred to in Article 12 (5) stating in writing the reasons for rejecting them.

3. The representatives may file a petition in writing on questions of law before the Regional Court territorially competent against the order rejecting the presentation of the list within three days from the date of such rejection; and the Court shall decide within three days from the date of the filing of the petition. An appeal shall lie to the Supreme Court against the decision of the Regional Court rejecting the petition within three days from such decision. The Supreme Court shall decide the appeal at least thirty days prior to the date of voting and such decision shall be final.

4. The petition and appeal provided for in the previous paragraph may be preferred even by telegram, without any particular procedural formality

Article 15

Notice of the Lists of Candidates

1. Each District Commissioner shall prepare a notice containing the lists of candidates for the election of Deputies in the electoral district, arranged in the order of their presentation, with their respective symbols.

2. Similarly, he shall prepare a notice containing the lists of candidates for the Local Council elections for each electoral district in the District.

3. He shall also, on the thirtieth day prior to the date of voting, arrange for affixing the notices referred to in the two preceding paragraphs on the notice boards of District and Local Administration offices and other public places; the notices may also be read aloud by criers and, whenever possible, announced by radio.

CHAPTER III.

ELECTORAL PROPAGANDA

Article 16

Commencement and Termination

1. Electoral meetings and public gatherings will begin after the publication of the notices referred to in Article 15 and will terminate forty-eight hours prior to the date of voting.

2. Processions shall not be allowed.

Article 17

Electoral Meetings

1. The promoters of electoral meetings and public gatherings shall give notice to the District Commissioner territorially competent at least forty-eight hours prior to such meetings or gatherings. The District Commissioner may prohibit such meetings of gatherings for reasons of hygiene, safety, morals or public order and security and may order that such meetings or gatherings be held in such time and place as he may direct.

2. Not more than two electoral meetings, or public gatherings shall be held in a town or village on one day.

Article 18

Posters and Leaflets

1. Posters and leaflets for the electoral propaganda shall be filed with the District Office at least twenty-four hours before their publication. They are exempt from any taxes or dues.

2. It shall be forbidden to affix posters and leaflets for propaganda on buildings for religious workship.

Article 19

Arms and Uniforms of a Military Type

It shall be forbidden to carry arms and wear uniforms of a military type or which could be mistaken for a military uniform in electoral meetings and public gatherings.

CHAPTER IV.

ELECTORAL OFFICES

Article 20

Electoral Organs

The electoral organs are:

a) Electoral Section Offices;

b) District Electoral Offices;

c) Central Electoral Office.

Article 21

Electoral Section Offices

1. The Electoral Section Offices shall be composed of a Chairman and two Scrutineers. The Scrutineer who is senior in age shall be the Vice-Chairman.

2. Each Electoral Section Office shall have a Secretary.

3. The Chairman and the two Scrutineers shall be selected from amongst the voters; the Secretary may also be selected from amongst non voters, who are particularly qualified for the purpose.

4. The Chairman, the Scrutineers and the Secretary shall be appointed by the District Commissioner, who shall also provide for any substitution that may be necessary.

5. Should it become necessary, in cases of urgent necessity, to substitute a Scrutineer or the Secretary during the voting operations, the Chairman shall provide for their substitution from amongst persons present who have the qualifications prescribed by law.

Article 22

District Electoral Offices

1. In each District Headquarters there shall be one District Electoral Office. It shall be composed of a Chairman and two Scrutineers. The Scrutineer who is senior in age shall be the Vice Chairman.

2. Each District Electoral Office shall have a Secretary and two Computers.

3. The Chairman and the Scrutineers shall be selected from amongst the voters; the Secretary and the Computers may also be selected from amongst non-voters, who are particularly qualified for the purpose.

4. The Chairman, the Scrutineers, the Secretary and the Computers shall be appointed by the District Commissioner who shall also provide for any substitution that may be necessary.

Article 23

Central Electoral Office

1. The Central Electoral Office shall have its seat in Mogadiscio. It shall be composed of a Chairman, a Vice Chairman and three Assistants.

2. The Central Electoral Office shall have a Secretary and two computers.

3. The President of the Court of Appeal of Mogadiscio shall be the Chairman of the Central Electoral Office; the President of the Regional Court, Benadir, or his substitute, shall be the Vice Chairman.

4. The Assistants shall be selected from amongst the voters; the Secretary and the Computers may also be selected from amongst non-voters, who are particularly qualified for the purpose.

5. The Assistants, the Secretary and the Computers shall be appointed by the Minister of Interior who shall also provide for any substitution that may be necessary.

Article 24

Appointment and Oath of Members of Electoral Offices

1. The appointment of the members of the electoral offices shall be effected and notified to the persons concerned at least fifteen days prior to the date of voting.

2. No member appointed may be exempted from these offices except for compelling and proved reasons. Exemptions can be authorized by the same authority who has the power to appoint.

3. Before assuming his functions, each member of the District Electoral Offices and of Electoral Section Offices shall take publicly the following oath before the President of the District Court:

> «I swear in the name of God to discharge the electoral duties entrusted to me conscientiously loyally and in strict observance of the law».

4. The Chairman and the Vice-Chairman of the Central Electoral Office shall take the same oath referred to in the preceding paragraph before the President of the Supreme Court.

Article 25

Legal Status

1. In the exercise of their functions all the members of the electoral offices and the agents of the political parties authorized in accordance with Article 27 (5) of this Law shall have the status of public officials.

2. Members of the Armed Forces and para-military organizations, Regional Governors, District Commissioners, Heads of Sub-Districts, Chairmen of Local Councils and candidates in their respective electoral districts shall not be appointed to the above mentioned offices.

Article 26

Emoluments

1 The following daily allowances shall be paid to the members of electoral offices:

Chairmen	Sh. So. 60
Vice-Chairman of the Central Office	Sh. So. 50
Scrutineers, Assistants, Secretaries and Computers	Sh. So. 40

2. Payment shall be made for each day of participation in the operations in the electoral offices. The allowances shall be reduced by half for civil servants and employees of other public bodies,

3. For each day during which they are required to stay away from their normal place of residence, the above mentioned persons shall, in addition, receive the following subsistence allowance:

Chairmen	Sh. So. 30
Scrutineers, Assistants, Secretaries and Computers	Sh. So. 20

Article 27

Agents of the Political Parties

1. The Central Committees or local branches of the political parties which are regularly constituted shall have the right to appoint an Agent, selected from amongst the voters, for each electoral office of the electoral districts in which they have presented candidates, and to appoint a substitute who will act in the absence of the Agent.

2. Where the election of Deputies and the election of Local Councils are held jointly, only one Agent, and one substitute, shall be appointed, in accordance with the provision contained in the preceding paragraph, for each electoral office by each political party, even though such party has presented lists of candidates for both elections.

3. The Central Committees of the political parties which have presented candidates for the election of Deputies, shall also have the right to appoint an Agent, selected amongst the voters, for the Central Electoral Office, and to appoint a substitute who will act in the absence of the Agent.

4. The Agents of the political parties appointed under this article shall have the right to be present during the operations of the electoral offices to which they are assigned and to have their statements, if any, kept on record.

5. The appointment of Agents shall be presented not later than ten days prior to the date of voting to the District Commissioner, who shall deliver to each Agent a written authorization to enter the electoral office to which he is assigned.

Article 28

Supervision

The supervision on the conduct of electoral operations and the proper application of the law shall be exercised by the Minister of Interior.

CHAPTER V.

PRELIMINARY OPERATIONS

Article 29

Material for the Electoral Offices

1. The Ministry of Interior shall provide each Electoral Section Office with the following material:

a) a copy of this Law;

b) a sealed package containing the stamp of the Electoral Section Office with ink and pad;

c) a sealed package containing ballots;

d) a ballot box;

e) a container for the ballots;

f) three printed forms for the purpose of recording the voting operations of the Electoral Section Office;

g) tabulation forms;

h) an adequate number of copying pencils for marking ballots;

i) five notices containing the procedure to be followed by the voters for marking ballots;

j) a bottle of indeleble ink;

k) the stationery and any other necessary material.

2. The material specified in letters (c), (d), (e), (f) and (g) of the preceding paragraph, shall be duplicated and appropriately marked where the elections of Deputies and of Local Councils are held jointly.

3. The Ministry of Interior shall provide the Central Electoral Office and each District Electoral Office with the following material:

a) a copy of this Law;

b) a sealed package containing the stamp of the electoral office with ink and pad;

c) three printed forms for the purpose of recording the voting operations of the District Electoral Office;

d) tabulation forms;

e) the stationery and any other necessary material.

4. The material for the District Electoral Offices specified in letters (c) and (d) of the preceding paragraph, shall be duplicated and appropriately marked where the elections of Deputies and of Local Councils are held jointly.

5. The material for each electoral office shall be placed in special crates. After closing and sealing the crates, the Ministry of Interior shall, at the appropriate time, send them together with the ballot boxes to the District Commissioners territorially competent.

6. The material for the Central Electoral Office shall be delivered directly by the Ministry of Interior.

7. The Ministry shall, at the same time, provide each District Commissioner with an adequate number of spare ballots in sealed envelopes for distribution to the Electoral Section Offices upon request, stating the reason therefor, of their respective Chairmen.

8. Where communications are particularly difficult, the District Commissioner may deliver to one or more delegates part of the spare ballots in closed and sealed envelopes for the purpose of being kept at the disposal of the Chairmen of the Electoral Section Offices in places distant from District Headquarters.

Article 30

Stamps, Records, Ballot Boxes, Tabulation Forms

1. The stamps of electoral offices, the records, the ballot boxes and the tabulation forms shall be the same for the whole territory of the Republic.

2. The stamps shall be consecutively numbered in one series.

Article 31

Ballots

1. The ballot papers for the election of Deputies and the ballot papers for the Local Council elections shall be of different colours and detachable from a counterfoil book containing one hundred ballots each; the stubs shall be consecutively numbered.

2. The ballots shall have the symbols of the lists of candidates printed in horizontal squares and, beside each of the symbols, shall have a blank space for marking the vote. Each ballot shall have also a gummed flap for sealing the ballot after marking the vote.

Article 32

Polling Booths and Ballot Boxes

1. In each Electoral Section Office two polling booths shall be set up in such a way as to ensure secrecy of the vote.

2. The ballot boxes shall be placed either on or near the table of the Chairman of the electoral office.

Article 33

Notice with Instructions for the Voters

1. One copy of the notice referred to in letter (i) of Article 29 (1) shall be affixed in a place clearly visible to the public both inside and outside the Electoral Section Office and also in a manner clearly visible to the voter inside each polling booth.

2. A copy of the notices provided by the District Commissioner under Article 15 and containing the lists of candidates in the electoral districts arranged in the order of their presentation with their respective symbols, shall be affixed in the same manner.

Article 34

Delivery of Material to Electoral Offices

1. The District Commissioner shall ensure that, on or before 6 a. m. on the day fixed for voting, the electoral material intended for each Electoral Section Office is delivered to the said office.

2. The District Commissioner shall, on or before 4 p. m. on the same day, also provide for the delivery of the crate intended for the District Electoral Office.

3. Each electoral office shall be provided with:

a) a copy of the order appointing the members of the office;

b) a copy of the authorization delivered to the Agents of the political parties in accordance with Article 27 (5) of this Law.

CHAPTER VI.

VOTING OPERATIONS

Article 35

Setting up of the Electoral Section Office

1. After receiving the material mentioned in the preceding article, the Chairman of the Electoral Section Office shall:

a) set up the office and request the Scrutineers and the Secretary to disharge their functions as members of the office;

b) invite the Agents of the political parties which have presented lists of candidates to be present during the operations;

c) after having ascertained himself and had it ascertained by the other members that the seals closing the crate are unbroken, open the crate, and verify the material contained therein;

d) after having ascertained himself and had it ascertained by the other members that the seals closing the package containing the stamp of the Eelctoral Section Office and that containing the ballots are unbroken, open the said packages, stamp the ballots with the stamp of the office and place them in the appropriate container;

e) after examining the ballot boxes, see to it that they are closed and sealed, leaving open only the slot for introducing the ballots at the time of voting;

f) arrange for the posting of the notice containing instructions to voters;

g) see to it that all the material necessary for the voting operations is arranged in such a way that the operations can take place properly.

2. It shall be noted in the records that the above operations have been completed. The records shall also indicate the number of the stamp of the office and the total number of ballots received in the office for the election of Deputies and for the election of Local Councils.

3. After completing the above operations, the Chairman shall declare the voting open.

Article 36

Police Power of the Chairman

1. The Chairman of the Electoral Section Office has the duty to maintain order during the operations. He may call upon the police force to eject or arrest any person who commits any offence, disturbs the orderly operations of the elections or shows clear signs of insanity

2. The police force may not enter the Electoral Section Office without being authorized to do so by the Chairman of the office.

3. Civil authorities and officers of the police force shall comply with the Chairman's request in order also to ensure free access

of the voters and prevent unwarranted gatherings in the immediate vicinity of the office.

4. The Chairmen of the District Electoral Offices and the Chairman of the Central Electoral Office shall exercise similar powers.

Article 37

Access to Offices

1. Besides the members of the offices and the Agents of the political parties, only the persons who have the right to vote shall have access to the Electoral Section Offices.

2. Voters are forbidden to carry arms or dangerous instruments; they shall go in one by one and shall be admitted to vote in the order of arrival. However, priority shall be given to any person having duties connected with electoral operations.

Article 38

Preliminaries to Voting

1. Every voter may vote after:

a) he has given particulars regarding his identity and age;

b) his entitlement to vote has been ascertained by the office which, for this purpose, shall decide immediately, by summary procedure, on the basis of identification documents, testimonies or any other suitable proof.

2. A visible sign shall be made with indelible ink on the left hand or, in its absence, on the right hand or, in absence of both, on any other visible part of the body of the voter.

Article 39

Voters Unable to Vote in Person

1. Votes shall be cast only by the voters who present themselves in person at the electoral offices.

2. Any voter who, because of evident physical handicap, is unable to cast his vote shall be allowed by the Chairman to do so with the assistance of another voter in whom the incapacitated person has confidence.

3. The Secretary shall indicate in the records the specific reason for which the voter has been authorized to obtain assistance, the voter's name and the name of the person who assisted him.

Article 40

Voting Procedure

1. As soon as the operations mentioned in Article 38 have been completed, the Chairman shall hand over to each voter a ballot stamped with the stamp of the office and detached from its counterfoil following the consecutive number of the stub.

2. Where joint elections are held, the Chairman shall hand over to each voter two ballots of different colours — one for the election of Deputies and one for the Local Council elections — stamped with the stamp of the office and detached from their respective counterfoils following the consecutive numbers of the stubs.

3. The voter shall then go to one of the booths where the voting shall take place.

4. The voter shall cast his vote by making a mark on the ballot with the pencil furnished by the electoral office either on the blank space on the right hand side of the symbol of the selected list or on the symbol itself. He shall then fold the ballot sealing it with the gummed flap, come out of the booth and put the folded ballot in the appropriate ballot box.

5. As soon as he has cast his vote, the voter shall leave the office; provided that the Chairman of the office shall first satisfy himself that the mark made with indelible ink on the hand of the voter is still intact. Otherwise the mark shall be made again.

6. If a voter notices that a ballot given to him is damaged or not whole, he may request another one from the Chairman and shall return the first one. The matter shall be noted in the records.

7. The Chairman may decide that voters who unnecessarily prolong their staying in the office be expelled from the office after having returned the ballots, and be readmitted only after all the other persons present have voted.

8. If a voter is found in possession of other ballots, or of ballots not of the prescribed type, or if he has already voted, the Chairman shall seize the ballots in his possession and hand him over immediately to the Police, to be brought before the judicial authority. The matter shall be noted in the records.

Article 41

Voting Hours

1. The voting operations shall be held in one day from 7 a. m. to 6 p. m. without interruption.

2. The voting shall, however, continue until all the voters who are present in front of the electoral offices at the time fixed for closing have cast their votes.

Article 42

Decisions of the Office

The Electoral Section Offices, by a majority vote, shall rule provisionally on complaints including those made orally, and controversies connected with the operations of the said offices. Such complaints and controversies shall be noted in the records.

CHAPTER VII.

OPERATIONS IN THE ELECTORAL SECTION OFFICE

Article 43

Operations Preliminary to Counting

1. After the voters have voted, the Chairman shall declare the closure of the voting.

2. Then, after clearing the table of papers and material not necessary for the counting of ballots, the Chairman shall proceed to the following operations beginning, in case of joint elections, with the operations for the election of Deputies.

He shall:

a) ascertain the number of voters resulting from the number of ballots used;

b) collect and count the unused ballots and place them in envelope No. 1;

c) authenticate with his signature the damaged or irregular ballots returned by voters and place them in envelope No. 2.

Article 44

Counting

1. After completing the operations referred to in the preceding article, the Chairman shall proceed to count the votes. To that end, a Scrutineer shall take out the ballots one at a time from the box and deliver them to the Chairman. The Chairman shall open the ballot and read aloud the name of the list to which the vote was given; and pass it on to the other Scrutineer who shall show the ballot to the Agents of the political parties and, with the help of the

Secretary, shall enter, on the appropriate tabulation form, the vote obtained by the list and place the counted ballot in the appropriate box. It shall be forbidden to draw out of the ballot box a ballot if the preceding one has not yet been placed in the appropriate box after having been counted. Ballots can be handled only by the members of the electoral offices.

2. After completing the counting the Chairman shall verify the number of the counted ballots, and ascertain that it corresponds to the number of voters as well as the number of votes obtained on the whole by the lists of candidates, added to the contested, void and annulled votes referred to in Article 46.

3. He shall authenticate with his signature the ballots corresponding to the void, annulled or contested votes and the papers relating to claims and complaints and place them in envelope No. 3.

4. He shall finally gather and place in envelope No. 4 the other ballots which have been counted.

5. The Chairman shall then proceed to count the votes for the Local Council elections, by repeating the same operations described in the preceding article 43 (2) and in paragraph (1), (2), (3) and (4) of this article.

Article 45

Closing of the Counting Operations

1. After completing the operations mentioned in the preceding article, the Chairman shall announce publicly the total number of voters, of valid votes, and of the votes obtained by each list, proceeding — in case of joint elections — first with the elections of Deputies and then with the elections of Local Councils.

2. Immediately afterwards, all the envelopes shall be sealed with the stamp of the office and authenticated with the signatures of the Chairman, of at least one of the Scrutineers, and of any Agent of the political parties who expressly requests to do so.

3. The contents of the envelopes shall be noted on the face of the envelopes.

4. Counting operations shall be carried out without interruption until their completion and in the order indicated.

5. The records shall specifically indicate the above operations.

Article 46

Void and Contested Votes

1. Votes from counted ballots shall be void if the ballots are:
a) of a type different from the prescribed ones;
b) without the stamp of the electoral office.

2. Votes from counted ballots shall be voidable if the bollots:
a) show traces of unnecessary writing or marks which could be considered to have been done artfully;
b) do not indicate for which list the vote is cast, or are such that the chosen list cannot be identified.

3. Voidable ballots may be declared void by the Electoral Section Office by unanimous decision. In cases of diversity of opinions, the ballots shall be declared to be «contested».

4. The District Electoral Office shall decide on the contested ballots.

Article 47

Records of the Electoral Section Office

1. The records of the Electoral Section Office shall be prepared in triplicate in the appropriate forms provided by the Ministry of Interior.

2. Two copies of the records shall be placed in the appropriate box along with the sealed envelopes referred to in Article 45 (2) and delivered to the District Electoral Office; the third copy shall be delivered to the District Commissioner along with the remaining electoral material.

3. In case of joint elections, the Electoral Section Office shall prepare two different sets of records, one for the operations concerning the election of Deputies and one for the operations concerning the Local Council election. Eache set of records shall be prepared in triplicate and distributed according to the instructions contained in the preceding paragraph.

Article 48

Transport and Delivery of Material

1. The Chairman, accompanied by at least one member of the office, and escorted by police, shall, without delay, transport and deliver to the District Electoral Office the records and the envelopes.

2. At the time of the delivery of the envelopes to the District Electoral Office it shall be verified that the seals are unbroken; and the Chairman of the District Electoral Office shall issue a receipt.

CHAPTER VIII.

OPERATIONS IN THE DISTRICT ELECTORAL OFFICE

Article 49

Setting up of the District Electoral Office

1. After receiving the material referred to in Article 34 the Chairman of the District Electoral Office shall:

a) set up the office and request the Scrutineers, the Secretary and the Computers to discharge their functions;

b) invite the Agents of the political parties which have presented candidates in the electoral district to be present during the operations;

c) after having ascertained himself and had it ascertained by the other members that the seals closing the crate are unbroken, open the crate, take out the material contained therein and verify it;

d) after having ascertained himself and had it ascertained by the other members of the office that the seals closing the envelope are unbroken, open the envelope containing the stamp of the office, and note the number of the stamp in the records;

e) deliver the remaining material to the Secretary.

2. The District Electoral Office shall then wait for the receipt of the records and the envelopes referred to in Article 48 from the Electoral Section Offices.

Article 50

Operations of the District Electoral Office

After receiving the records and the envelopes from all Electoral Section Offices in the District, the Chairman of the District Electoral Office shall — in case of joint elections — divide the material concerning the election of Deputies and the material concerning the Local Council elections into two separate groups.

Article 51

Counting of Votes for the Election of Deputies

As regards the operations concerning the elections of Deputies, the Chairman of the District Electoral Office shall:

a) calculate the total number of voters in all the electoral sections of the electoral district;

b) ascertain the void and annulled votes in all the electoral sections of the electoral district;

c) decide on the contested votes in accordance with Article 46;

d) sum up the total number of valid votes cast for each list in all the electoral sections of the electoral district (electoral figure);

e) announce the provisional results of the counting.

Article 52

Records of Operations Concerning the Election of Deputies

1. The records of the operations described in the preceding Article 51 shall be prepared in triplicate in the appropriate forms provided by the Ministry of Interior.

2. The copies of the records shall be distributed in accordance with Article 55 of this law.

Article 53

Counting of Votes for the Local Council Elections and Proclamation of the Results

After completing the operations concerning the election of Deputies, the Chairman of the District Electoral Office shall commence the operations concerning the Local Council elections. In this connection, he shall:

a) calculate the total number of voters of the electoral districts in the District;

b) ascertain the void and annulled votes in all the electoral sections of the electoral districts;

c) decide on the contested votes;

d) sum up the total number of valid votes cast for each list in the electoral sections of each electoral district (electoral figure);

e) calculate the electoral quotient in each electoral district by dividing the total number of votes received by all the lists in the said district by the number of Councillors to be elected in the same electoral district;

f) allot to each list as may seats as the number of electoral quotients contained in the electoral figure;

g) calculate a new quotient by summing up the remainders of all the lists, with the exception of those lists which have not reached the electoral quotient, as provided in Article 9 (3) of this Law; and allot as many of the remaining seats

as the number of the new quotients contained in the remainders of each list;

h) repeat the operation described in letter (g) above as many times as may be necessary, until the last remaining seat, if any, is allotted to the list with the highest remainder; in case of equal remainders, he shall draw a lot;

i) where no list has reached the quotient, allot the seats to the lists with the highest number of votes; in case of equal numbers of votes, he shall draw a lot;

j) proclaim the election of as many candidates as the number of seats allotted to each list in the order in which they are indicated in the list and proclaim — in accordance with Article 9 (4) of this Law — the election of the candidates in the electoral districts, if any, where only one list had been presented;

k) make the above mentioned results publicly known by affixing a special notice on the notice board of the District Electoral Office.

Article 54

Records of Operations Concerning the Election of Local Councils

1. The records of the operations described in the preceding Article 53 shall be prepared in triplicate in the appropriate forms provided by the Ministry of Interior.

2. The copies of the records shall be distributed in accordance with Article 55 of this Law.

Article 55

Closing of Operations in the District Electoral Office

1. After completing the operations described in the preceding articles of this Chapter, the Chairman of the District Electoral Office shall group separately all the material concerning the elections of Deputies and the material concerning the election of Local Councils, together with the relevant records prepared under articles 52 and 54 of this Law.

2. As regards the election of Deputies:

a) the original of the records prepared under Article 52 of this Law shall be transmitted to the Central Electoral Office together with the first copy of the relevant records of the Electoral Section Offices received in compliance with Article 47 (2) of this Law and written complaints, if any, received during the operations;

b) the second copy of the records prepared under Article 52 of this Law shal be sent to the Ministry of Interior.

3. As regards the election of Local Councils:

a) the original of the records prepared under Article 54 of this Law shall be transmitted to the Regional Court together with the first copy of the relevant records of the Electoral Section Offices received in compliance with Article 47 (2) of this Law and written complaints, if any, received during the operations;

b) the second copy of the records prepared under Article 54 of this Law shall be sent to the Ministry of Interior.

4. The remaining electoral material, together with the third copy of the records prepared under Articles 52 and 54 of this Law shall be handed to the District Commissioner, who shall issue a receipt.

Article 56

Publication of the Results of the Local Council Elections

An abstract of the records of the District Electoral Office containing the names of the Councillors elected shall be published by affixing it on the notice board of the office of the Local Administration concerned.

Article 57

Confirmation of the Local Council Elections

1. The President of the Regional Court shall confirm the Local Council elections. He shall decide on disputes, complaints and in general on all claims received by the District Electoral Offices during and after their operations.

2. Claims and complaints not presented directly to the above mentioned offices shall be presented to the Regional Court within ten days from the proclamation of the results of the elections.

CHAPTER IX.

OPERATIONS IN THE CENTRAL ELECTORAL OFFICE

Article 58

Setting up of the Central Electoral Office

1. After receiving the material referred to in Article 29 (3), the Chairman of the Central Electoral Office shall:

a) set up the office and request the Assistants, the Secretary and the Computers to discharge their functions;

b) invite the Agents of the political parties which have presented lists of candidates to be present during the operations;

c) after having ascertained himself and had it ascertained by the other members of the office that the seals closing the crate are unbroken, open the crate, take out the material contained therein and verify it;

d) after having ascertained himself and had it ascertained by the other members of the office that the seals closing the envelope are unbroken, open the envelope containing the stamp of the office, and note the number of the stamp in the records;

e) deliver the remaining material to the Secretary.

2. The Central Electoral Office shall then wait for the receipt of the records referred to in Article 55 (2) (a) of this Law from the District Electoral Offices.

Article 59

Proclamation of the Results of the Political Elections

1. After receiving the records from all the District Electoral Offices, the President of the Central Electoral Office shall:

a) decide on the complaints regarding voting and counting operations;

b) calculate the total number of valid, void, and annulled votes in all the electoral districts;

c) verify the electoral figure of each list, namely, the total number of valid votes cast for each list in each electoral district;

d) calculate the electoral quotient in each electoral district by dividing the total number of votes received by all the lists in the said electoral district by the number of Deputies to be elected in the same electoral district;

e) allot to each list as may seats as the number of electoral quotients contained in the electoral figure;

f) calculate a new quotient by summing up the remainders of all the lists, with the exception of those lists which have not reached the electoral quotient, as provided in Article 9 (3) of this Law, and allot as many of the remaining seats as the number of the new quotients contained in the remainders of each list;

g) repeat the operation described in letter (f) above as many times as may be necessary, until the last remaining seat, if any, is allotted to the list with the highest remainder; in case of equal remainders, he shall draw a lot;

h) where no list has reached the quotient, allot the seats to the lists with the highest number of votes; in case of equal numbers of votes, he shall draw a lot;

i) proclaim the election of as many candidates as the number of seats allotted to each list in the order in which they are indicated in the list and proclaim — in accordance with Article 9 (4) of this Law — the election of the candidates in the electoral districts, if any, where only one list had been presented;.

j) make the above mentioned results publicly known by affixing a special notice on the notice board of the Office and request the Deputies, who have been elected in more than one electoral district, to exercise the right of option referred to in the following paragraph of this article.

2. Candidates elected in more than one electoral district must exercise an option for one of such electoral districts within five days from the date of publication of the notice referred to in letter (j) of the preceding paragraph. Should a candidate fail to do so within the prescribed time limit, the Central Electoral Office shall select the electoral district for such candidate by drawing a lot.

3. The seats which remain vacant as a result of option or drawing of lot shall be allotted by the Central Electoral Office to the candidates immediately following the last candidate elected in the same list of the electoral district.

4. After the time limit referred to in paragraph 2 of this article has expired and the operations mentioned therein have been completed, the Central Electoral Office shall proclaim the final results of the elections by having the records of such results read in public.

Article 60

Records of Operations

1. The records of the above operations shall be prepared in triplicate.

2. The original of the records shall be transmitted to the President of the Republic; the second copy shall be sent to the President of the National Assembly and the third copy to the Prime Minister.

3. The remaining electoral material shall be returned to the Ministry of Interior which shall issue a receipt.

Article 61

Publication of the Results of the Political Elections

An abstract of the records of the Central Electoral Office containing the names of the Deputies elected in each electoral district shall be published in the Official Bulletin by the Chairman of the office within five days from the proclamation of the final results.

CHAPTER X.

MISCELLANEOUS PROVISIONS

Article 62

Oath

1. In accordance with Article 58 (2) of the Constitution, each Deputy shall, upon assuming his functions, take the following oath before the National Assembly:

> «In the name of God I swear that I will discharge faithfully all my duties in the interest of the people and will abide by the Constitution and the laws».

2. A Local Councillor shall, upon assuming his office, take the following oath before the President of the District Court:

> «In the name of God I swear that I will abide loyally by the laws of the Republic, and will fulfil the duties of my office with diligence and zeal in the sole interest of the Republic».

Article 63

Vacancies

1. Where a Deputy ceases to exercise his functions, his seat, which is declared vacant by the National Assembly in accordance with Article 59, (4) of the Constitution, shall be filled by the candidate immediately following the last candidate elected in the same list of the electoral district.

2. The proclamation of the election of a Deputy in accordance with the preceding paragraph shall be made by the President of the National Assembly.

3. Where the seat of a Local Councillor becomes vacant for any reason, the President of the District Court shall appoint the person whose name appears in the list immediately below the name of the last candidate elected.

CHAPTER XI.

PENAL PROVISIONS

Article 64

Violation of the Right of Propaganda

1. Whoever in any manner, hinders or disturbs an electoral propaganda meeting, either public or private, lawfully assembled, or impedes the posting or distribution of printed propaganda material, shal, be punished with imprisonment for a crime up to two years or with fine for a crime up to Sh. So. 2,400.

2. Whoever uses propaganda means and methods which are not allowed by law and whoever violates the prohibitions contained in Article 17 of this Law shall be liable to the same punishment.

Article 65

Violation of the Right to Vote

1. Whoever, by offering or promising to give money, valuables or other personal gains, or by promising, granting or arraging to obtain a public or private position, attempts to interfere with the right of voting shall be punished with imprisonment for a crime up to three years or with fine for a crime up to Sh. So. 3,600.

2. Whoever uses violence, threat, tricks or contrivances for the above mentioned purposes shall be punished with imprisonment for a crime up to four years or with fine for a crime up to Sh. So. 4,800.

Article 66

Corruption

1. Any voter who accepts offers or promises of money or other personal gains for giving or refusing to give his vote or his signature for the presentation of a list of candidates shall be punished with imprisonment for a crime up to three years or with fine for a crime up to Sh. So. 3,600.

2. The same punishment shall apply also to persons who make such offers or promises.

Article 67

Interference with the Regular Carrying out of Voting and Counting Operations

Whoever, by violence or threat, hinders the free exercise of the right to vote or disturbs the regular carrying out of the operations

of the electoral offices, shall be punished with imprisonment for a crime up to four years or with fine for a crime up to Sh. So. 4,800

Article 68

Illegal Access to the Electoral Offices

1. Whoever, without having the right to do so, enters the electoral offices during the electoral operations and remains therein in spite of being asked to leave, shall be punished with imprisonment for a contravention up to one month or with fine for a contravention up to Sh. So. 100.

2. If the person is armed, the punishment shall be doubled.

Article 69

Illegal Voting

1. Whoever, being aware that he is not entitled to vote or personating another person, presents himself for the purpose of voting, or whoever votes more than once or, when entrusted with casting the ballot for an incapacited voter casts it in a manner different from the one indicated to him, shall be punished with imprisonment for a crime up to two years or with fine for a crime up to Sh. So. 2,400.

2. Whoever falsely identifies one person for another in an electoral office or whoever retains the ballots in the cases prohibited by, or in a manner contrary to those laid down in, this Law shall be liable to the same punishment

Article 70

Falsification or Theft of Documents and Alteration of Electoral Data

1. Whoever falsifies any ballot or other documents relating to electoral operations, or alters, or purloins, or destroys, in whole or in part, authentic documents, or knowingly uses a falsified or altered document shall, where the act does not constitute a more serious offence, be punished with imprisonment for a crime up to two years or with fine for a crime up to Sh. So. 2,400.

2. Whoever in any way alters the results of the elections shall be liable to the same punishment.

Article 71

Unjustified Refusal to be a Member of an Electoral Office

Whoever, having been nominated as a member of an electoral office, refuses, without valid reason, to serve as such or is not present or goes away when the office is called to order shall be punished with fine for a crime up to Sh. So. 600.

Article 72

Other Infractions of the Electoral Law

Whoever violates the provisions of this Law, where no specific punishment is provided, shall be punished with imprisonment for a contravention up to six months or with fine for a contravention up to Sh. So. 600.

Article 73

Accessory Penalty

Persons found guilty of offences under this Law and sentenced to imprisonment for a crime for not less than two years, shall be deprived of their electoral rights for a period of five years

CHAPTER XII.

TRANSITIONAL AND FINAL PROVISIONS

Article 74

Readmission to the Public Service

1. Employees of the State or other public bodies who have been elected Local Councillors in previous elections and who, on the date of entry into force of this Law, are on leave without pay in accordance with Article 4 (2) of the Annex to Law No. 19 of 14 August 1963, shall have the right to apply for readmission to the public service at least one hundred and eighty days prior to the date of the next elections.

2. Should an employee fail to do so within the time-limit prescribed in the preceding paragraph, his employment shall be finally terminated

Article 75

Regulations

The Minister of Interior is hereby authorized to make regulations for the implementation of this Law.

Article 76

Abrogation

The Annex to Law No. 19 of 14 August 1963 on Local Council Elections, Law No. 4 of 22 January 1964 on Political Elections, and any other provision contrary to or inconsistent with this Law are hereby abrogated.

Article 77

Election Expenditure

The expenditure incurred in respect of the elections of Deputies or of Local Council shall be borne by the State.

Article 78

Entry into Force

This Law shall enter into force on the day following the date of its publication in the Official Bulletin.

This Law shall be included in the Official Compilation of Laws and Decrees of the Somali Republic.

All persons shall be required to observe it and cause others to observe it as a law of the Republic.

Mogadiscio, 6 June 1968.

ABDIRASCID ALI SCERMARCHE

Il Primo Ministro
MOHAMED IBRAHIM EGAL

SCHEDULE «A»

(Attached to the law in accordance with paragraph 1 of Article 3

NUMBER OF DEPUTIES TO BE ELECTED IN EACH DISTRICT

1. Region of Mijurtinia (13)

District of ALULA	1
» » BENDER BEILA	1
» » BOSASO	2
» » CANDALA	1
» » EIL	2
» » GARDO	2
» » GAROE	2
» » SCUSCIUBAN	2

2. Region of Mudugh (13)

District of DUSA MAREB	3
» » EL BUR	2
» » EL DERE	2
» » GALCAIO	2
» » GERIBAN	2
» » OBBIA	2

3. Region of Hiran (12)

District of BELET WEN	5
» » BULO BURTI	7

4. Region of Benadir (18)

District of ADALE	2
» » ADEN YAVAL	1
» » AFGOI	2
» » BALAD	1
» » BRAVA	3
» » CORIOLEH	1
» » GIOHAR	3
» » MERCA	2
» » MOGADISCIO	2
» » WANLE WEN	1

5. Region of Upper Juba (22)

District of BAIDOA	6
» » BARDERA	2
» » BUR ACABA	6
» » DINSOR	2
» » LUGH GANANE	2
» » HODDUR	4

6. Region of Lower Juba (12)

District of AFMADU	4
» » CHISIMAYU	3
» » GELIB	2
» » GIAMAMA	3

7. Region of Hargeisa (17)

District of BERBERA	5
» » BORAMA	3
» » GABILEH	1
» » HARGEISA	6
» » ZEILAH	2

8. Region of Burao (16)

District of BOHODLEH	2
» » BURAO	5
» » ERIGAVO	2
» » GARADAG	1
» » LAS ANOD	3
» » LAS KHOREH	2
» » ODWEINA	1

Total number of Deputies in each Region

Region of Mijurtinia	No.	13
» » Mudugh	»	13
» » Hiran	»	12
» » Benadir	»	18
» » Upper Juba	»	22
» » Lower Juba	»	12
» » Hargeisa	»	17
» » Burao	»	16
Total number of Deputies	No	123

SCHEDULE « B »

(Attached to the law in accordance with paragrah 2 of Article 3)

NUMBER OF COUNCILLORS TO BE ELECTED
IN EACH LOCAL ADMINISTRATION

1. Class A Local Administrations — 25 Councillors
2. Class B Local Administrations — 21 Councillors
3. Class C Local Administrations — 15 Councillors
4. Class D Local Administrations — 11 Councillors

NOTE: Local Administrations are classified in accordance with Article 3, paragraph 1, of Law No 19 of 14 August, 1963.

CONTENTS

CHAPTER I.

GENERAL PROVISIONS

Art. 1 — System and Mode of Election . . . Pag. 675
» 2 — Term of Office . . . . . » 675
» 3 — Deputies Elected to the National Assembly and Local Councillors . . . . . » 676
» 4 — Qualifications of Voters . . . . . » 676
» 5 — Qualifications of Candidates . . . » 676
» 6 — Ineligibility . . . . . » 677
» 7 — Fixing of Elections . . . . . » 677
» 8 — Subdivision of the Territory for Elections . » 677
» 9 — Electoral System . . . . . » 678

CHAPTER II.

PRESENTATION OF CANDIDATURE

Art. 10 — Lists of Candidates . . . . . Pag. 678
» 11 — Symbols of Lists of Candidates . . . » 679
» 12 — Supporters of Lists of Candidates and Presentation . . . . . » 680
» 13 — Security Deposit . . . . . » 680
» 14 — Presentation of the Lists . . . . . » 681
» 15 — Notice of the Lists of Candidates . . . » 682

CHAPTER III.

ELECTORAL PROPAGANDA

Art. 16 Commencement and Termintation . . Pag. 682
» 17 - Electoral Meetings . . . . . » 682
» 18 — Posters and Leaflets . . . . . » 683
» 19 - Arms and Uniforms of a Military Type . » 683

CHAPTER IV.

ELECTORAL OFFICES

Art. 20 - Electoral Organs . . . . . Pag. 683
» 21 — Electoral Section Offices . . . . . » 683
» 22 - District Electoral Offices . . . . . » 684
» 23 — Central Electoral Office . . . . . » 684
» 24 — Appointment and Oath of Members of Electoral Offices . . . . . » 685
» 25 — Legal Status . . . . . » 685
» 26 — Emoluments . . . . . » 685
» 27 - Agents of the Political Parties . » 686
» 28 Supervision . . . . . » 686

CHAPTER V.

PRELIMINARY OPERATIONS

Art. 29 Material for the Electoral Offices . . Pag. 687
» 30 - Stamps, Records, Ballot Boxes, Tabulation Forms . . . . . » 688
» 31 Ballots . . . . . » 688
» 32 — Polling Booths and Ballot Boxes . . » 689
» 33 — Notice with Instructions for the Voters . » 689
» 34 Delivery of Material to Electoral Offices . » 689

CHAPTER VI.

VOTING OPERATIONS

Art. 35 - Setting up of the Electoral Section Office . Pag. 689
» 36 — Police Power of the Chairman . . . » 690
» 37 — Access to Offices . . . . . » 691
» 38 — Preliminaries to Voting . . . . . » 691
» 39 — Voters Unable to Vote in Person . . » 691
» 40 — Voting Procedure . . . . . » 692
» 41 — Voting Hours . . . . . » 692
» 42 — Decisions of the Office . . . » 693

CHAPTER VII.

OPERATIONS IN THE ELECTORAL SECTION OFFICE

Art 43 - Operations Preliminary to Counting . . Pag. 693
» 44 — Counting . . . . . » 693
» 45 — Closing of the Counting Operations . . » 694
» 46 — Void and Contested Votes . . . . . » 695
» 47 — Records of the Electoral Section Office . » 695
» 48 — Transport and Delivery of Material . . » 695

CHAPTER VIII.

OPERATIONS IN THE DISTRICT ELECTORAL OFFICE

Art. 49 — Setting up of the District Electoral Office . Pag. 696
» 50 — Operations of the District Electoral Office . » 696
» 51 — Counting of Votes for the Election of Deputies . . . . . » 696
» 52 Records of Operations Concerning the Election of Deputies . . . . . » 697
» 53 — Counting of Votes for the Local Council Elections and Proclamation of the Results . » 697
» 54 — Records of Operations Concerning the Election of Local Councils . . . . . » 698
» 55 — Closing of Operations in the District Electoral Office . . . . . » 698
» 56 - Publication of the Results of the Local Council Elections . . . . . » 699
» 57 — Confirmation of the Local Council Elections . » 699

CHAPTER IX.

OPERATIONS IN THE CENTRAL ELECTORAL OFFICE

Art. 58 - Setting up of the Central Election Office . Pag. 699
» 59 Proclamation of the Results of the Politica Elections . . . . . » 700
» 60 — Records of Operations . . . . . » 701
» 61 — Publication of the Results of the Political Elections . . . . . » 702

CHAPTER X.

MISCELLANEOUS PROVISIONS

Art. 62 — Oath . . . . . Pag. 702
» 63 — Vacancies . . . . . » 702

CHAPTER XI.

PENAL PROVISIONS

Art. 64 — Violation of the Right of Propaganda . Pag. 703
» 65 — Violation of the Right to Vote . . . . » 703
» 66 — Corruption . . . . . » 703
» 67 — Interference with the Regular Carrying out of Voting and Counting Operations . . » 703
» 68 — Illegal Access to the Electoral Offices . . » 704
» 69 — Illegal Voting . . . . . » 704
» 70 — Falsification or Theft of Documents and Alteration of Electoral Data . . . . . » 704
» 71 — Unjustified Refusal to be a Member of an Electoral Office . . . . . » 705
» 72 — Other Infractions of the Electoral Law . » 705
» 73 — Accessory Penalty . . . . . » 705

CHAPTER XII.

TRANSITIONAL AND FINAL PROVISIONS

Art. 74 — Readmission to the Public Service . . Pag. 705
» 75 — Regulations . . . . . » 706
» 76 — Abrogation . . . . . » 706
» 77 — Election Expenditure . . . . . » 706
» 78 — Entry into Force . . . . . » 706

Schedule A) — Number of Deputies to be elected in each District . . . . . » 707

Schedule B) — Number of Councillors to be elected in each Local Administration . . . » 708